

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Liceo Scientifico

Liceo Artistico

LICEO STATALE "ALESSANDRO SERPIERI"

Via Sacramora 52 – 47922 Rimini – CF 91150430402

Tel. 0541 733150 – Fax 0541 449690 – <http://www.liceoserpieri.edu.it>

email: rnps05000c@istruzione.it – pec: mps05000c@pec.istruzione.it

Documento del Consiglio di Classe

Liceo SCIENTIFICO

Classe: 5 K

Indirizzo: Scienze applicate

Redatto il 15 Maggio 2026

INDICE

<u>DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE</u>	pag. 3
<u>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</u>	pag. 4
<u>FINALITA' E OBIETTIVI</u>	pag. 8
<u>PERCORSO FORMATIVO</u>	pag. 10
<u>VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</u>	pag. 11
<u>ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</u>	pag. 15
<u>PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA</u>	pag. 16
<u>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO</u>	pag. 17
<u>DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE</u>	pag. 22
<u>ALLEGATO 1 – Relazioni - Percorsi disciplinari</u>	pag. 23
<u>ALLEGATO 2 – Testi delle simulazioni della prima e della seconda prova</u>	pag. 75
<u>ALLEGATO 3 – Griglie di valutazione</u>	pag. 94

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
LOVECE LETIZIA	INGLESE	X	X	X
SCOTTI CRISTIANA	ITALIANO			X
GIARDINO MATTEA	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	X	X	X
URBINATI ALICE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	X	X	X
ZUCCHI EMILIANO	SCIENZE NATURALI	X	X	X
Parmeggiani Mariangela Jane	Fisica	X	X	X
NUCCI TIZIANA	FILOSOFIA E STORIA		X	X
MOLARI FRANCESCA	MATEMATICA		X	X
BORGHI GIORGIA	RELIGIONE CATTOLICA	X	X	X

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: prof. Matteo Giardino

Presentazione della classe

La classe, costituita da 19 studenti, si è formata nell'anno scolastico 2021/22 e, nonostante le difficoltà della didattica mista del primo anno e dell'inserimento (una studentessa in terza) e della non ammissione di alcuni studenti negli anni successivi (due in terza e tre in quarta), il gruppo classe è abbastanza unito; infatti, sono in grado di organizzarsi e di collaborare tra loro.

La classe si presenta tranquilla ed accogliente ma solo alcuni studenti sono più coinvolti durante le lezioni e partecipano volentieri alle attività ed al dialogo educativo. Il consiglio di classe è, talvolta, intervenuto per sottolineare le assenze ripetute e la necessità di una maggior cura dello studio individuale. Infatti, per un gruppo di studenti la qualità del lavoro e l'impegno sono risultati non sempre soddisfacenti.

La classe si presenta con diversi livelli di preparazione: la maggior parte degli studenti si colloca in una fascia medio-alta, altri mostrano significative difficoltà in alcune discipline.

Descrizione del corso

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali (art.2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
- l'esercizio di lettura, analisi e/o traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di lettura di opere d'arte
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche
- la pratica dell'argomentazione e del confronto
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale

- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

La sezione ad indirizzo scienze applicate del Liceo scientifico SERPIERI di Rimini si propone come un percorso di studi altamente formativo; al termine del percorso di studi gli alunni dovranno aver acquisito una cultura liceale specifica e funzionale con approfondimenti mirati nel settore delle scienze pure ed applicative. Nella fattispecie il percorso prevede, oltre ad un potenziamento rispetto al percorso ordinario, del corso di scienze naturali (Chimica, Biologia, Scienze della Terra) l'inserimento di due ore settimanali di informatica lungo l'intero quinquennio.

L'orario Settimanale è il seguente:

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°ann	4°anno	
Lingua e cultura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze**	3	4	5	5	5

Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Informatica	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Ore settimanali	27	27	30	30	30

****Biologia, Chimica, Scienze della Terra.**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.
- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso le azioni dell'uomo sul territorio e le manifestazioni artistiche
- sapere utilizzare gli strumenti critici fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e storico-culturale

Lingua studiata: INGLESE

Competenze comuni:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Nel corso del quarto anno una studentessa ha frequentato, con profitto, un semestre all'estero.

Modifiche del gruppo classe nel triennio

Anno scolastico	n° iscritti	n° inserimenti	n° trasferimenti	n° ammessi alla classe successiva
2023/24	24	2	0	23
2024/25	21	0	0	18
2025/26	19	0	0	

- Per quel che concerne l'eventuale presenza all'interno della classe di situazioni particolari sarà predisposto un fascicolo riservato all'attenzione del Presidente della Commissione d'esame.

FINALITA' E OBIETTIVI

Il Consiglio di Classe, riferendosi alla programmazione didattica specifica della classe di inizio anno scolastico e a quella proposta dal PTOF d'Istituto, ha perseguito e raggiunto le seguenti **Finalità educative**:

- sviluppare la capacità di operare scelte motivate e l'atteggiamento critico-problematico;
- abilitare alla collaborazione interpersonale ed alla modalità laboratoriale;
- sviluppare la consapevolezza di doveri e responsabilità per la convivenza in una società civile;
- educare al corretto esercizio della libertà e dei diritti propri e al rispetto dei diritti altrui;
- educare alla conoscenza ed alla tutela del patrimonio artistico e ambientale del territorio;
- abilitare ad orientare e progettare il proprio percorso futuro.

ed i seguenti **OBIETTIVI EDUCATIVI-DIDATTICI TRASVERSALI**, che si sono articolati per materia, in termini di conoscenze, abilità e competenze:

▪ **Conoscenze:**

- Dei contenuti disciplinari;
- della terminologia specifica disciplinare;
- consolidare competenze e abilità che consentono di leggere e comprendere testi e manuali didattici, di assimilare in maniera ragionata tali contenuti attraverso una rielaborazione personale, anche in chiave critica
- acquisire la capacità di articolare in modo concettualmente chiaro il proprio pensiero e di organizzare discorsi linguisticamente complessi
- migliorare la capacità di attenzione critica durante le lezioni e di prendere appunti in modo produttivo;
- saper affrontare situazioni problematiche; individuare e formalizzare gli aspetti fondamentali di un problema e i possibili itinerari per la sua soluzione, verificare la validità delle ipotesi prodotte e dei risultati conseguiti;
- sviluppare la capacità di utilizzare in modo trasversale gli apporti forniti dalle diverse discipline;
- acquisire la capacità di riconoscere riferimenti storico-culturali di ogni disciplina

▪ **Abilità:**

- cogliere il senso, saper interpretare e definire un concetto;

- applicare metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
- cogliere implicazioni, individuare relazioni, operare collegamenti interdisciplinari;
- condurre ricerche e approfondimenti personali
- utilizzare con sicurezza i linguaggi propri di ogni disciplina
- sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura

▪ **Competenze:**

- capacità di muoversi in più contesti con flessibilità e originalità
- identificare problemi e valutare possibili soluzioni
- effettuare sintesi integrando conoscenze e abilità
- elaborare ed argomentare le proprie opinioni con rigore logico
- esprimere fondati giudizi critici
- padroneggiare la lingua italiana e adeguarla ai diversi contesti
- utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio, della ricerca, del comunicare

PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha seguito il seguente percorso formativo riguardo ai contenuti, ai metodi, ai tempi e agli spazi, sia dal punto di vista disciplinare che pluridisciplinare:

- **Contenuti:**

Ogni disciplina ha sviluppato un percorso specifico illustrato nei programmi allegati.

- **Metodi, mezzi, strumenti:**

Metodi: lezione frontale, lavori di gruppo, lezione dialogata, ricerche, lettura di testi, discussione, esercitazioni.

Mezzi, strumenti: laboratori, sussidi bibliografici, strumenti audiovisivi.

- **Tempi:**

Per favorire azioni di recupero più efficaci il Collegio dei docenti ha deliberato di suddividere l'anno scolastico in due periodi: primo periodo (trimestre) da settembre a dicembre, secondo periodo (pentamestre) da gennaio a giugno.

Il recupero in itinere è stato svolto nei mesi di Febbraio-Marzo in tutte le discipline che presentavano allievi con insufficienza alla fine del primo periodo

- **Spazi:**

- Attività in aula
- Attività in Auditorium
- Attività nei seguenti laboratori interni della scuola: fisica, chimica,
- Attività esterne alla scuola
- Attività su piattaforma Gsuite.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Il Consiglio di Classe ha stabilito, in sede di programmazione didattica e in concordanza con le indicazioni riportate nel POF, le seguenti **Tipologie delle prove di Verifica**:

Simulazioni delle prove scritte d'esame (testi allegati):

DISCIPLINE	I T A L I A N O	I N G L E S E	D I S E G N O / A R T E	S C I E N Z E M O T O R I E	S C I E N Z E N A T U R A L I	F i s i c a	I N F O R M A T I C A	F I L O S O F I A	S T O R I A	M A T E M A T I C A	R E L I G I O N E C A T T O L I C A
Analisi e interpretazione di un testo letterario (tipologia A)	X	X									
Analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B)	X										
Riflessione critica-espositivo-argome ntativa su tematiche di attualità (tipologia C)	X		X								X
Verifiche scritte su argomenti all'interno di grandi ambiti	X	X	X			X				X	
Quesiti a risposta singola	X	X	X		X		X			X	
Quesiti a risposta multipla	X	X			X		X			X	
Verifiche orali	X	X	X		X		X	X	X	X	
Sviluppo di progetti		X	X								
Attività di laboratorio				X	X	X	X				
Sviluppo di relazioni				X						X	X
Altro											X

	MATERIE	DATE	TEMPO DI ESECUZIONE
I PROVA	ITALIANO	06/05/2026	5 ORE
II PROVA	MATEMATICA	05/05/2026	5 ORE

VALUTAZIONE

La valutazione, durante l'anno scolastico, ha tenuto conto sia dei risultati delle prove (scritte, orali, test, relazioni di laboratorio) sia dell'impegno, della partecipazione e dei progressi dimostrati dall'alunno rispetto ai livelli di partenza e la scala valutativa utilizzata è stata compresa tra 2/10 e 10/10. Gli indicatori utilizzati sono stati i seguenti:

2 - 3	NETTAMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti; Incapacità di riconoscere e di risolvere semplici problemi; Decisamente carente e confusa la capacità espositiva.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi; capacità espositiva limitata; uso di un linguaggio inadeguato
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza superficiale ed incerta dei contenuti; difficoltà di individuazione dei nuclei essenziali; incerta capacità espositiva ed uso di un linguaggio non del tutto proprio.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente autonomia nella risoluzione dei problemi essenziali; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.

7	DISCRETO	Conoscenza appropriata di buona parte dei contenuti; capacità di affrontare in modo autonomo problemi non complessi; adeguata proprietà espressiva e utilizzo corretto dei linguaggi specifici.
8	BUONO	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi; chiarezza espositiva e utilizzo appropriato dei linguaggi specifici.
9/10	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; ottima padronanza della metodologia disciplinare; piena capacità di organizzare i contenuti e il collegamento degli stessi tra i diversi saperi; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.

Vengono proposte, nella sezione dedicata agli allegati, le scale di valutazione che sono state utilizzate per la correzione delle simulazioni delle prove d'esame.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Consiglio di Classe ha stabilito, in sede di programmazione didattica, e realizzato le seguenti attività di ampliamento dell'offerta formativa:

- **Uscite didattiche:**

- Galleria degli Uffizi, Firenze (2023/24)
- Laboratori e museo Ducati, Bologna (2024/25)
- Biennale d'arte, Venezia (2025/26)
- Laboratori Golinelli, Bologna (2025/26)
- Teatro Tarkovskij, Rimini (2025/26)

- **Viaggi d'istruzione:**

- Parigi (2025/26)
- Perugia (2023/2024)

- **Partecipazione a progetti:**

- Certificazioni linguistiche livello B2 e C1 (2024/25)
- Scambio culturale con studenti svedesi in Erasmus (2024/25)
- Scambio culturale con studenti danesi (2025/26)

Corsi - Incontri - Orientamento:

- Incontro con ADMO (2025/26)
- Incontro con AVIS (2025/26)
- Conferenza del prof. Benuzzi sul gioco d'azzardo (2025/26)
- Conferenza sul cambiamento climatico (2025/26)

- Conferenza “Materia ed Energia oscura: il lato oscuro dell'Universo”
- Incontro con l'europarlamentare Bonaccini (2025/26)
- Unibo: progetto Staffetta (2024/25)
- Orientamento per la scelta del percorso universitario (2024/25)
- Incontro con l'autore: La bomba atomica (Mercadini)
- Incontro con il medico di Lampedusa Pietro Bartolo (2024/25)
- Incontro con l'Arma dei Carabinieri per la sicurezza sulle strade (2023/24)
- Incontro: Percorso di sensibilizzazione contro la violenza di genere

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Le alunne e gli alunni, nel corso dell'ultimo anno scolastico, hanno affrontato i seguenti nuclei tematici di Educazione Civica:

Percorso: COSTITUZIONE

- Il contesto storico e politico all'interno del quale è nata la Costituzione italiana. Analisi dei primi dodici articoli della Costituzione italiana.
- Democrazia ed attivismo.
- La tutela del patrimonio artistico

Percorso: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

- I combustibili fossili come fonte di energia. Carbone, petrolio e gas sono fonti energetiche inquinanti e non rinnovabili. I giacimenti non convenzionali di fonti fossili. La transizione verso fonti di energia rinnovabile.
- L'impatto dell'agricoltura intensiva sull'ambiente. Fitofarmaci e fertilizzanti per aumentare le rese dei raccolti agricoli. Il DDT e gli effetti a lungo termine dei fitofarmaci. L'agricoltura sostenibile preserva i suoli, l'acqua e la biodiversità.
- L'impatto ambientale dovuto alle plastiche. Difficoltà nello smaltimento dei polimeri plastici. Il destino dei rifiuti di plastica. Effetti negativi della plastica sugli organismi viventi. Ridurre l'impatto dei rifiuti con l'economia circolare
- La Biennale d'Arte come luogo delle idee e della sostenibilità.

Percorso: CITTADINANZA DIGITALE

- Giornata del 25 novembre per l'eliminazione della violenza sulle donne, visione del film “Mia”.
- La sicurezza dei sistemi informatici e delle reti
- I principali attacchi informatici e malware: riconoscerli e come difendersi

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Le studentesse e gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento:

- **Titolo del percorso: Love is in... Serpieri**

- Periodo: 2023/24
- Durata: 10 ore
- Ente esterno: Azienda USL della Romagna
- Luogo dello svolgimento: Liceo
- Discipline coinvolte: tutte

- **Titolo del percorso: Corso sicurezza**

- Periodo: 2023/24
- Durata: 8 ore
- Ente esterno: Assoform Romagna
- Luogo dello svolgimento: Liceo
- Discipline coinvolte: tutte

- **Titolo del percorso: #IOResto in Salute**

- Periodo: 2023/24 - 2024/25
- Durata: 30 ore
- Ente esterno: IOR
- Luogo dello svolgimento: Liceo/Sede dell'ente a Cesena
- Discipline coinvolte: tutte

- **Titolo del percorso: Orientamento verso l'università**

- Periodo: 2024/25
- Durata: 12 ore
- Ente esterno: Università di Bologna
- Luogo dello svolgimento: Liceo
- Discipline coinvolte: tutte

- **Titolo del percorso: Osservare il cielo**

- Periodo: 2024/25
- Durata: 26 ore
- Ente esterno: ASS.NE DOPOLAVORO FERROVIARIO RIMINI GRUPPO ASTROFILI
- Luogo dello svolgimento: Liceo e Sede
- Discipline coinvolte: matematica, fisica, scienze

- **Titolo del percorso: CIVICAMENTE S.R.L. SOCIETA' BENEFIT**

- Periodo: 2023/24
- Durata: 20 ore
- Ente esterno: Civicamente s.r.l.
- Luogo dello svolgimento: Liceo e Sede

- **Titolo del percorso: IGNIFOR**

- Periodo: 2023/24
- Durata: 8 ore
- Ente esterno: IGNIFOR s.r.l.
- Luogo dello svolgimento: Sede

- **Titolo del percorso: AZIENDA AUSL ROMAGNA**

- Periodo: 2023/24
- Durata: 10 ore
- Ente esterno: Ausl Romagna
- Luogo dello svolgimento: Liceo e Sede

Ai precedenti percorsi di classe si aggiungono le attività valide come PCTO a cui hanno partecipato personalmente o a piccoli gruppi gli studenti.

- **Titolo del percorso: Hackathon JUMPIN - Fattor Comune**

- Periodo: 2024/25
- Durata: 28 ore
- Ente esterno: **Fattor Comune Società Benefit S.r.l.**
- Luogo dello svolgimento: Laboratorio Aperto (Rimini)
- Discipline coinvolte: Informatica, Educazione civica

- **Titolo del percorso:**

**Liceo Classico - Percorso Biomedico - ORDINE DEI
MEDICI-CHIRURGHI e ODONTOIATRI**

- Periodo: 2023/24
- Durata: 8 ore
- Ente esterno: **ORDINE DEI MEDICI-CHIRURGHI e ODONTOIATRI**
- Luogo dello svolgimento: Sede
- Discipline coinvolte: scienze

- **Titolo del percorso:**

**Liceo Classico - Percorso Biomedico - ORDINE DEI
MEDICI-CHIRURGHI e ODONTOIATRI**

- Periodo: 2024/25
- Durata: 25 ore
- Ente esterno: **ORDINE DEI MEDICI-CHIRURGHI e ODONTOIATRI**
- Luogo dello svolgimento: Sede

- **Titolo del percorso: LORD BYRON SRL**

- Periodo: 2023/24
- Durata: 8 ore
- Ente esterno: **LORD BYRON SRL**
- Luogo dello svolgimento: Sede

- **Titolo del percorso: Clima e Oceanografia**

- Periodo: 2024/25
- Durata: 14 ore
- Ente esterno: **Comune di Rimini**
- Luogo dello svolgimento: Liceo

- **Titolo del percorso: Viaggio d'Istruzione Abruzzo**

- Periodo: 2023/24
- Durata: 40 ore
- Ente esterno:

**ECOTUR DI NICOLETTA GENTILE, CESIDIO PANDOLFI E
PAOLO IANNICCA S.N.C.**

- Luogo dello svolgimento: Liceo e Sede

- **Titolo del percorso: YOUABROAD S.R.L.**

- Periodo: 2024/25
- Durata: 60 ore
- Ente esterno: **YOUABROAD S.R.L.**
- Luogo dello svolgimento: Sede
- Discipline coinvolte: matematica

- **Titolo del percorso: SOGGIORNO STUDIO IN BOURNEMOUTH**

- Periodo: 2024/25
- Durata: 8 ore
- Ente esterno: **I VIAGGI DI CHRIS TOUR S.R.L.**
- Luogo dello svolgimento: Sede
- Discipline coinvolte: inglese

- **Titolo del percorso: WHITE ENERGY WEEK**

- Periodo: 2022/23
- Durata: 45 ore
- Ente esterno: GEOSIDE SPA
- Luogo dello svolgimento: Liceo

- **Titolo del percorso: Com'eri vestita? Contro la violenza**

- Periodo: 2025/26
- Durata: 8 ore
- Ente esterno: Rompi il silenzio APS
- Luogo dello svolgimento: Sede

○

- **Titolo del percorso: Asimov**

- Periodo: 2025/26
- Durata: 30 ore
- Ente esterno: Infn
- Luogo dello svolgimento: Casa

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Programmazioni dipartimenti didattici
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
4.	Fascicoli personali delle alunne e degli alunni
5.	Verbali consigli di classe e scrutini
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
7.	Materiali utili

ALLEGATO N. 1

RELAZIONI

PERCORSI DISCIPLINARI

Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	LOVECE LETIZIA
Disciplina	INGLESE
Classe	5K

La classe 5K ha presentato nel corso dell'anno un livello disomogeneo per quanto riguarda le competenze disciplinari e le capacità espressive, con alcune fragilità di base. L'interesse e la partecipazione alle attività proposte sono risultati complessivamente limitati: una parte consistente della classe ha mostrato scarso coinvolgimento, attenzione discontinua durante le lezioni e un impegno domestico ridotto. Tale atteggiamento si è ulteriormente accentuato a seguito della comunicazione che la disciplina non sarebbe stata oggetto di prova d'esame, incidendo negativamente sulla motivazione allo studio. Anche la frequenza non è sempre stata regolare per tutti gli studenti. Un ristretto gruppo di alunni si è distinto per maggiore serietà, attenzione e continuità nello studio, raggiungendo risultati adeguati e in alcuni casi più che soddisfacenti. Nel corso dell'anno sono stati proposti alcuni approfondimenti, compatibilmente con i tempi e con il livello di partecipazione della classe, che però non sono stati sempre pienamente valorizzati da tutti gli studenti. Per quanto riguarda il profitto, la classe può essere suddivisa in due gruppi: un primo gruppo, numericamente limitato, che ha conseguito una preparazione adeguata; un secondo gruppo, più ampio, che ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti o appena sufficienti, con alcune fragilità nelle competenze espressive e nella rielaborazione dei contenuti. Alcuni segmenti della programmazione iniziale non sono stati sviluppati in modo approfondito a causa della partecipazione non sempre attiva della classe e del ritmo di lavoro non costante.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti, seppur in parte, i seguenti obiettivi generali:

- potenziamento della competenza letteraria;
- rafforzamento della competenza comunicativa, sia orale che scritta;
- ampliamento della competenza culturale;
- sviluppo delle capacità di comprensione e analisi dei testi;
- consolidamento delle abilità di rielaborazione personale dei contenuti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali dell'insegnante e attività di gruppo-classe
- Lavoro a coppie e gruppi sulla base di modelli proposti, role-plays e problem solving
- Attività in laboratorio
- Attività atte a favorire la individuazione degli elementi essenziali del testo e l'uso di strutture miranti ad una produzione sintetica e coerente. Tali attività verranno sequenziate in esercizi graduali che permetteranno allo studente di muoversi nella ricostruzione di un testo in modo sempre più autonomo; tra le esercitazioni si proporrà anche il dettato che coinvolge abilità di produzione e comprensione.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- o Libro di testo: Enjoy volume unico e Performer Heritage vol 1-2
- o Dispense fornite dal docente.
- o Presentazioni realizzate tramite i software: PowerPoint, Prezi, Thinglink, Padlet
- o Appunti e mappe concettuali.
- o Postazioni multimediali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state somministrate 2 verifiche nel Trimestre di cui 1 scritto e 1 orale e 3 verifiche nel pentamestre di cui 1 scritto e 2 orali

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO

- Vocabulary/video-watching activity: Video sullo sfondo sociale, politico, storico e letterario del Romanticismo, Età vittoriana e Modernismo.
- Literary genres: review of the analysis of poetry, fiction and drama.
- Romantic Age: historical, cultural, social background
- William Blake: “London”; The complementary-opposites.
- William Wordsworth: opera, poetica, temi, pensiero. “Lyrical Ballads” di W. Wordsworth e S. Coleridge: lettura e analisi della *Preface*, “Sonnet composed upon Westminster bridge”, lettura e analisi. “Daffodils”, lettura e analisi.
- S.T. Coleridge: opera, poetica, temi e pensiero. “The Rime of the Ancient Mariner” lettura e analisi di estratti (“There was a ship...”)
- Mary Shelley: vita e opere. “Frankenstein”: lettura analisi e interpretazione a partire da estratti (“The creation”). Il romanzo gotico.
- Jane Austen: vita e opere. “Pride and Prejudice”: lettura analisi e interpretazione a partire da estratti (“Mr and Mrs Bennet”). Il novel of manners.
- The Victorian Age: historical, cultural, social background, the Victorian Compromise;
- Charles Dickens: vita, opere, stile e temi. “Hard Times”: lettura e analisi di estratti (“A man of realities”- “Coketown”) con particolari riferimenti al contesto storico
- Oscar Wilde: vita, opera stile e temi con riferimento al contesto storico-sociale (Aestheticism). Fiction: “The Picture of Dorian Gray”: lettura e analisi a partire da estratti del testo (“I would give my soul for that”) Drama: “The Importance of Being Earnest”: lettura e analisi di estratti (“The interview”) e visione del film in lingua originale. La *comedy of manners*.
- R.L. Stevenson: vita, opere, stile e temi. “Dr Jekyll and Mr Hyde”: lettura e analisi di estratti (“The experiment”) con particolari riferimenti al contesto storico;
- W. Whitman: American Renaissance in the Victorian Age. “O me! O Life!”: lettura e analisi.
- Modernism: contesto storico-sociale, letterature comparate, influenze e nuove tecniche di scrittura. Edwardian Era e i conflitti mondiali. Il romanzo moderno e le influenze di: Bergson, Einstein, William James, Freud, Marx and Nietzsche. Lo *stream of consciousness* e il monologo interiore diretto e indiretto.
- James Joyce: vita, opere, innovazioni, particolari riferimenti al contesto storico e filosofico. “Dubliners”- *The Dead* – lettura e analisi a partire da estratti del testo (“epiphanies” Temi e approccio dell’autore allo stream of consciousness. Il concetto di paralisi e di fuga (*paralysis and escape*))

- Virginia Woolf: vita, opere, innovazioni, particolari riferimenti al contesto storico e filosofico. *"To the Lighthouse"*: lettura e analisi a partire da estratti del testo (*"She could be herself by herself"*); *"vision"* or *"moment of being"*
- George Orwell: vita, e opere. *"1984"*: lettura e analisi a partire da estratti del testo (*"Big brother is watching you"*).

EDUCAZIONE CIVICA:

- Democracy and activism : Walt Whitman *"I hear America singing"*

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

RELAZIONE Classe 5 K

DISCIPLINA: **SCIENZE NATURALI**

DOCENTE: **PROF. EMILIANO ZUCCHI**

PROFILO DELLA CLASSE

Ho insegnato in questa classe con continuità nell'ultimo triennio.

In generale il gruppo-classe si è mostrato abbastanza attento durante le lezioni e un gruppo di alunni ha manifestato sincero interesse per molti argomenti affrontati. L'impegno nelle attività didattiche è stato costante per la maggior parte del gruppo classe e nelle verifiche scritte e orali è emerso un livello di preparazione mediamente discreto/buono, con alcune punte di risultati ottimi. Limitati i casi di profitto più modesto a causa di un impegno altalenante e uno studio non sufficientemente approfondito.

La frequenza è stata piuttosto regolare per tutti gli studenti.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- conoscere struttura, nomenclatura e reattività delle principali classi organici;
- conoscere le principali applicazioni delle biotecnologie moderne;
- conoscere la struttura delle biomolecole e il loro ruolo nel metabolismo cellulare;
- conoscere la struttura interna della Terra e la teoria della tettonica delle placche;
- conoscere e saper utilizzare il linguaggio scientifico specifico della disciplina.

METODOLOGIE MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

La metodologia didattica utilizzata è quella della lezione frontale e dialogata. Durante le spiegazioni si è fatto un largo uso di schemi, disegni e mappe concettuali alla lavagna, per rendere più sistematico ed approfondito lo studio dei vari argomenti previsti dalla programmazione. Le lezioni, si sono svolte con l'ausilio di tecnologie informatiche che hanno permesso di condividere online con gli studenti gli appunti e gli schemi presentati a lezione. Per alcuni argomenti si sono proiettati filmati esplicativi in classe e si sono eseguite esperienze di laboratorio, tra le quali una effettuata dai ricercatori dell'opificio Golinelli di Bologna sul fingerprinting.

Libri di testo:

- Valitutti, Taddei, Maga, Macario - "Carbonio, metabolismo, biotech – Chimica organica, biochimica e biotecnologie" - Zanichelli
- Bosellini, "Le scienze della Terra, vol. CD", Italo Bovolenta Editore

TIPOLOGIA DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel trimestre sono state effettuate due verifiche scritte e una orale. Nel pentamestre sono state effettuate una verifica orale e due scritte. Le verifiche scritte si sono articolate in una parte strutturata a risposta multipla e una parte semistrutturata con quesiti a trattazione sintetica o risoluzione di esercizi.

La valutazione si è basata sui seguenti elementi: conoscenza degli argomenti appartenenti ai vari nuclei tematici affrontati, corretta esposizione orale e scritta, capacità di impostare autonomamente un discorso articolato comprendente anche riferimenti trasversali tra i vari argomenti (per le verifiche orali), capacità di identificare e analizzare i nuclei concettuali essenziali di un tema assegnato (per le verifiche scritte).

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe e online;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne, anche in riferimento alle attività online.

PROGRAMMA SVOLTO

CHIMICA

I COMPOSTI DEL CARBONIO

I composti organici. Le proprietà dell'atomo di carbonio. Rappresentazioni dei composti organici. Isomeria di struttura (isomeri di catena, di posizione, di gruppo funzionale). Gli stereoisomeri (isomeri conformazionali e configurazionali). Proprietà fisiche e reattività dei composti organici. Reazioni di rottura omolitica ed eterolitica. Gli idrocarburi. Gli alcani. Proprietà fisiche degli idrocarburi alifatici. Formula molecolare e nomenclatura degli alcani. Isomeria conformazionale. Reazioni degli alcani: ossidazione e alogenazione. Formula molecolare e nomenclatura dei cicloalcani. Formula molecolare e nomenclatura degli alcheni. Isomeria di posizione, di catena e geometrica (solo disostituiti) negli alcheni. Le reazioni di addizione al doppio legame: idrogenazione e addizione elettrofila. Regola di Markovnikov. Nomenclatura dei dieni. Formula molecolare e nomenclatura degli alchini. Isomeria di posizione e di catena negli alchini. Reazioni degli alchini: idrogenazione e addizione elettrofila. I derivati degli idrocarburi. Alogenuri alchilici: formula molecolare, nomenclatura e classificazione. Alcoli: nomenclatura e classificazione. Sintesi degli alcoli e proprietà fisiche.

BIOLOGIA

LE BIOMOLECOLE

Biomolecole e biopolimeri. I carboidrati: caratteristiche e struttura. Monosaccaridi aldosi e chetosi. La forma emiacetalica. Disaccaridi e legame glicosidico. I polisaccaridi. I lipidi saponificabili e non saponificabili. Struttura e caratteristiche dei trigliceridi. Reazione di idrogenazione e di idrolisi alcalina. L'azione detergente del sapone. Struttura dei fosfolipidi. Gli amminoacidi e la loro struttura. Il legame peptidico. La classificazione delle proteine: semplici e coniugate; fibrose e globulari. Struttura delle proteine. La denaturazione. Gli enzimi. Energia di attivazione e tipologie di reazioni: esoergoniche e endoergoniche. Azione catalitica. Attività enzimatica e regolazione dell'attività enzimatica. I nucleotidi e gli acidi nucleici. Struttura dei nucleotidi. Gli acidi nucleici.

GENI CHE SI SPOSTANO

I plasmidi. Coniugazione, trasduzione e trasformazione.

TECNOLOGIE DEL DNA RICOMBINANTE

DNA ricombinante e biotecnologie moderne. Enzimi di restrizione, elettroforesi, DNA ligasi. Clonare un gene in un vettore. Reazione a catena della polimerasi (PCR). Sequenziamento del DNA e metodo Sanger (no Next Generation Sequencing). Clonazione e tecniche di trasferimento nucleare. Animali transgenici.

APPLICAZIONI DELLE BIOTECNOLOGIE

Le biotecnologie moderne. Piante geneticamente modificate. Piante transgeniche.

IL METABOLISMO ENERGETICO

Le vie metaboliche, vie anaboliche e cataboliche. I trasportatori di elettroni: il NAD, il NADP e il FAD. Il catabolismo del glucosio. La glicolisi: fase endoergonica e esoergonica (esclusi nomi enzimi). La fermentazione lattica e alcolica. La respirazione cellulare: decarbossilazione ossidativa del piruvato, ciclo di Krebs (esclusi enzimi), fosforilazione ossidativa. La fotosintesi. I pigmenti: clorofille e pigmenti accessori. I fotosistemi e catena di trasporto elettronico. Il ciclo di Calvin.

SCIENZE DELLA TERRA

CARATTERISTICHE FISICHE DELL'ATMOSFERA

Composizione dell'atmosfera. Suddivisione dell'atmosfera. Energia solare e atmosfera. Effetto serra. Bilancio energetico della Terra. Il "buco" nell'ozono. La pressione atmosferica. Aree cicloniche e anticicloniche. I venti. Il vapore acqueo nell'atmosfera. Le precipitazioni atmosferiche. Le previsioni del tempo.

L'INTERNO DELLA TERRA

La struttura stratificata della Terra. Crosta, mantello e nucleo. Litosfera, astenosfera e mesosfera. Origine del calore interno. Gradiente geotermico. Il flusso di calore. L'isostasia. Il campo magnetico della Terra. Il paleomagnetismo.

DALLA DERIVA DEI CONTINENTI ALLA TETTONICA DELLE PLACCHE

La teoria della deriva dei continenti. Le dorsali medio-oceaniche. Espansione del fondo

oceanico. Le anomalie magnetiche dei fondi oceanici. Età dei sedimenti oceanici. La teoria della tettonica delle placche. I margini delle placche: divergenti, convergenti e trasformati. Le placche e i terremoti. Le placche e i vulcani. Vulcani intraplacca. Punti caldi.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Nell'ambito del programma svolto, nel corso dell'anno alcuni argomenti sono stati affrontati nell'ottica dell'educazione ad una cittadinanza attiva e responsabile.

I combustibili fossili come fonte di energia. Carbone, petrolio e gas sono fonti energetiche inquinanti e non rinnovabili. I giacimenti non convenzionali di fonti fossili. La transizione verso fonti di energia rinnovabile.

L'impatto dell'agricoltura intensiva sull'ambiente. Fitofarmaci e fertilizzanti per aumentare le rese dei raccolti agricoli. Il DDT e gli effetti a lungo termine dei fitofarmaci. L'agricoltura sostenibile preserva i suoli, l'acqua e la biodiversità.

L'impatto ambientale dovuto alle plastiche. Difficoltà nello smaltimento dei polimeri plastici. Il destino dei rifiuti di plastica. Effetti negativi della plastica sugli organismi viventi. Ridurre l'impatto dei rifiuti con l'economia circolare.

Esperienza di fingerprinting svolta presso Opificio Golinelli di Bologna.

Relazione finale

Docente	GIARDINO MATTEA
Disciplina	Storia dell'Arte
Classe	5K

Sono l'insegnante di questo gruppo classe dal primo anno; pertanto, il lavoro in continuità ha consentito di approfondire agevolmente gli aspetti stilistici insieme a quelli grafici della materia

Quest'anno gli studenti hanno seguito le lezioni frontali, con una buona partecipazione; alcuni di loro hanno contribuito maggiormente al dialogo educativo, esprimendo curiosità ed evidenziando interesse per certi argomenti trattati. I risultati ottenuti sono mediamente buoni e, per alcuni, ottimi.

Ho organizzato per la classe un viaggio d'istruzione (5^a: Parigi) e una uscita didattica (5^a: Biennale d'Arte di Venezia); si è trattato di momenti molto importanti per la crescita culturale e per lo sviluppo delle competenze critiche.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali :

Conoscenze: Conoscenza del periodo storico e dei suoi caratteri stilistici. Conoscenza delle principali opere del periodo attraverso lo studio degli artisti più rappresentativi.

Competenze: Comprensione ed utilizzo specifico della disciplina. Analisi dell'opera (architettura, pittura, scultura, arti minori) attraverso le sue componenti tecniche, strutturali e formali.

Capacità: Capacità di lettura visiva e critica. Saper esporre l'itinerario tematico trattato istituendo possibili collegamenti con altre discipline ed altri percorsi stilistici

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il programma è stato svolto secondo l'impostazione proposta all'inizio dell'anno: Arte del Settecento, Arte dell'Ottocento, Arte del Novecento (Avanguardie Storiche). Ogni argomento è stato trattato tenendo conto delle vicende storiche, delle teorie filosofiche, degli intrecci letterari e dello sviluppo della tecnologia nonché di tutti quegli aspetti della vita sociale che caratterizzano la nascita di un'opera d'arte. L'artista è stato descritto dando particolare rilievo alla sua formazione culturale (gli studi, gli interessi culturali, le idee politiche) che connota successivamente i suoi lavori. Le opere sono state analizzate attraverso: i caratteri stilistici (tipici del periodo), il genere figurativo di appartenenza (ritratto, paesaggio, natura morta, genere storico, scene di vita quotidiana), la tecnica di realizzazione, le regole compositive. Opere ed artisti sono sempre stati discussi per cercare differenze o analogie all'interno di un gruppo artistico o considerando ambiti storico- stilistici più vasti.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Le lezioni sono state svolte in classe. E' stata privilegiata la discussione collettiva di alcuni argomenti. Il libro di testo è stato integrato con un certo numero di fotocopie per approfondire argomenti non trattati dal manuale.

Libro di testo: Cricco- Di Teodoro "Itinerario nell'Arte" vol. 4 e vol. 5

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel primo periodo dell'anno (trimestre) sono state effettuate: una prova scritta ed una orale; nel secondo periodo (pentamestre) sono state effettuate tre prove di verifica orali. Inoltre, nel trimestre è stata svolta una prova scritta di Educazione Civica.

E' stata usata la scala di valutazione, per le prove scritte ed orali, dei livelli di conoscenza e abilità adottata dal Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte e dal Consiglio di classe.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale, in sede di scrutinio, saranno:

- La situazione di partenza ed i progressi realizzati durante l'anno scolastico;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe e durante le attività extracurricolari;
- l'impegno nel lavoro a casa e il rispetto delle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO

ARTE DEL SETTECENTO

Le ragioni storico-sociali che hanno determinato il passaggio dal Rococò al Neoclassicismo

I caratteri stilistici del Neoclassicismo

Il Vedutismo e la camera ottica

F. Juvarra (Basilica di Superga; Palazzina di caccia di Stupinigi)

L. Vanvitelli (Reggia di Caserta)

A. Canaletto (Il ritorno del Bucintoro al molo nel giorno dell'Ascensione)

A. Canova (Accademia di nudo maschile; Teseo sul Minotauro; Amore e Psiche; Ebe; Paolina Bonaparte; Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria)

J. L. David (Il giuramento degli Orazi; Donna dal turbante; La morte di Marat)

J. A. D. Ingres (Accademia di nudo maschile; La grande odalisca; Monsieur Bertin. Madame Moitessier)

Architettura Neoclassica. Trattatisti; L. von Klenze (Walhalla dei tedeschi) G. Piermarini (Teatro alla Scala di Milano)

I Monumenti d'Italia e la loro tutela

ARTE DELL'OTTOCENTO

Aspetti storici e caratteristiche geografiche

Romanticismo: caratteri stilistici e costruttivi (Neogotico)

T. Gericault (La zattera della Medusa; Ritratti degli Alienati)

E. Delacroix (La barca di Dante; La libertà che guida il popolo; Le donne di Algeri)

F. Hayez (Atleta trionfante; Il bacio; La congiura dei Lampugnani; Pensiero malinconico; ritratto di Massimo d'Azeglio)

I "paesaggisti" francesi

C. Corot (Il ponte di Augusto a Narni; La Cattedrale di Chartres)

Scuola di Barbizon: C. Daubigny (Lo stagno)

I "paesaggisti" inglesi

J. Constable (Barca in costruzione presso Flatford; Studio di nuvole a cirro)

J. W. Turner (Pace – Esequie in mare; Pioggia, vapore e velocità)

Realismo

G. Courbet (Funerale a Ornans; Atelier del pittore; Fanciulle sulle rive della Senna; Lo spaccapietre; Jo, la bella ragazza irlandese)

H. Daumier (Il vagone di terza classe)

F. Millet (Le spigolatrici; L'Angelus)

L'architettura del ferro

I nuovi materiali per l'edilizia, la produzione in serie e la prefabbricazione; la figura dell'ingegnere; le Esposizioni Universali (Expo); J. Paxton (Londra: Palazzo di Cristallo); G. Eiffel (Parigi: Torre Eiffel); A. Antonelli (Torino: Mole Antonelliana); G. Mengoni (Milano: Galleria di Vittorio Emanuele II); il Restauro secondo E. V. le Duc e J. Ruskin.

Macchiaioli: caratteri stilistici

G. Fattori (Soldati francesi del '59; In vedetta; La rotonda di Palmieri; Bovi al carro)

S. Lega (Il canto dello stornello; Il pergolato)

T. Signorini (La sala delle agitate al Bonifazio di Firenze)

Divisionisti: caratteri stilistici

G. Segantini (Le due madri; Mezzogiorno sulle Alpi)

G. Pellizza da Volpedo (Fiumana, Quarto Stato)

Impressionismo: caratteri stilistici

E. Manet (Dejeuner sur l'herbe; Olympia; Il bar delle Folies-Bergeres)

C. Monet (Palazzo ducale; Impressione, sole nascente; La Cattedrale di Rouen; I papaveri; Lo stagno delle ninfee; La Grenouillere)

P.-A. Renoir (La Grenouillere; Il Moulin de la Galette; Colazione dei canottieri; Bagnante seduta)

E. Degas (La classe di danza del signor Perrot; L'assenzio; Piccola danzatrice...; La tinozza)

Fotografia: l'invenzione del secolo

Postimpressionismo: caratteri stilistici

P.Cezanne (La casa dell'impiccato; I bagnanti; Le grandi bagnanti; I giocatori di carte. La montagna Sainte Victoire)

G. Seurat (Un bagno ad Asnieres; Una domenica pomeriggio all'isola della grande Jatte; Il circo)

P. Gauguin (L'onda; Aha oe feii?; Il Cristo giallo. Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?)

V. Van Gogh (I mangiatori di patate; Autoritratto; Il ponte di Langlois; Veduta di Arles con iris in primo piano; Ritratto del Pere Tanguy; Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi)

H. de Toulouse Lautrec (Gueule de bois; Al Moulin Rouge; La clownessa Cha-u-Kao; La toilette; Au Salon de La Rue des Moulins)

Simbolismo: caratteri stilistici

G. Moreau (L'apparizione)

O. Redon (Ritratto di Violette Heymann; L'occhio mongolfiera)

ARTE DEL NOVECENTO

Aspetti storici e caratteri sociali

I presupposti dell'Art Nouveau: W. Morris "Arts and Crafts"

Art Nouveau: caratteri stilistici

A. Gaudì (Sagrada Família; Casa Batlló; Casa Milà; Parco Güell)

V. Horta (ringhiera della scala dell'Hotel Solvay a Bruxelles)

Dalla Kunstgewerbeschule alla Secession viennese

J. Olbrich (Palazzo della Secessione)

Adolf Loos (Casa Scheu)

G. Klimt cenni (Nudo disteso verso destra; Giuditta; Il bacio, Ritratto di Adele Bloch-Bauer; Danae)

Le Avanguardie storiche: significato del termine

Fauves: caratteri stilistici

H. Matisse cenni (Donna con cappello; La stanza rossa; Signora in blu; La danza)

Espressionismo: caratteri stilistici

Il gruppo Die Brücke: cenni

E. Munch cenni (La fanciulla malata; Sera nel corso Karl Johann; Il grido; Pubertà)

Cubismo: caratteri stilistici

Pablo Picasso (Pasto frugale; Bevitrice di assenzio, Poveri in riva al mare; Famiglia di acrobati con scimmia; Les demoiselles d'Avignon; Ritratto di Ambrosie Vollard; Natura morta con sedia impagliata, Guernica)

Futurismo: caratteri stilistici

U. Boccioni (La città che sale; Forme uniche della continuità dello spazio)

Dadaismo: caratteri stilistici

M. Duchamp (Fontana; L.H.O.O.Q.)

Surrealismo: caratteri stilistici

R. Magritte cenni (L'uso della parola I; La bella prigioniera; Le passeggiate di Euclide; Lo stupro)

S. Dalì cenni (Stipo antropomorfo; Apparizione di un volto e di una fruttiera su una spiaggia; Ultima Cena; Leda atomica; Corpus ipercubus)

Razionalismo in architettura: Movimento Moderno e Bauhaus; Architettura fascista

cenni, L.Wright (Falling water; The Solomon Guggenheim Museum)

EDUCAZIONE CIVICA

Beni storici e culturali. Beni ambientali

I Monumenti d'Italia e la loro Tutela.

Esposizioni Universali

<i>Docente</i>	<i>Parmeggiani Mariangela Jane</i>
<i>Disciplina</i>	<i>Fisica</i>
<i>Classe</i>	<i>5K</i>

Profilo della classe

Ho conosciuto questi ragazzi all'inizio del terzo anno ed a causa di cambi di docenti nei primi due anni del loro percorso scolastico ho dovuto riprendere gli argomenti necessari al proseguo del percorso didattico non trattati precedentemente oppure trattati troppo sommariamente, questo ha causato un iniziale rallentamento per permettere agli alunni di recuperare le nozioni e per comprendere il nuovo metodo di lavoro; non tutti sono riusciti ad allinearsi, o a causa di assenza di studio o studio non proficuo, mentre molti hanno lavorato cercando di recuperare le loro lacune e per adeguarsi al nuovo metodo di lavoro; solamente nell'ultimo mese tutti hanno studiato anche se solo mnemonicamente, raggiungendo così risultati sufficienti o appena sufficienti, mentre altri hanno sempre lavorato con diligenza cercando di comprendere le nozioni raggiungendo livelli che vanno dal discreto all'eccellenza.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali :

- Promuovere le facoltà intuitive e logiche
- Educare ai processi di astrazione e di formazione dei concetti
- Esercitare a ragionare induttivamente e deduttivamente
- Sviluppare le attitudini analitiche e sintetiche
- Abituare alla precisione del linguaggio ed alla coerenza argomentativa

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale

Lezione interattiva

Apprendimento per scoperta guidata

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: "Hubble gli occhi della fisica le frontiere della fisica"

Lavagna multimediale

Condivisione materiali multimediali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Verifiche orali o interrogazioni articolate a modello del colloquio d'esame
- Verifiche scritte e quesiti selezione multipla (con argomentazione), domande teoriche e problemi.

Indicatori adottati ai fini della valutazione disciplinare

Verifiche Scritte

- Completezza dell'elaborato
- Chiarezza dell'esposizione scritta
- Correttezza nell'esecuzione degli esercizi e nell'uso delle unità di misura
- Applicazione dei procedimenti
- Rigore logico ed espositivo

Verifiche Orali

- Uso corretto del linguaggio specifico della disciplina
- Completezza della risposta
- Chiarezza della comunicazione
- Pertinenza
- Conoscenza degli argomenti e dei procedimenti
- Capacità di rielaborazione critica e di collegamenti
- Comprensione degli argomenti e dei procedimenti

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO

Campo Magnetico

Cariche magnetiche e loro caratteristiche. Forza di Lorenz, campo B generato da un filo rettilineo, da una spira, da un solenoide percorsi da correnti. Energia immagazzinata da un solenoide.

· Induzione elettromagnetica

Esperienze di Faraday, il flusso del campo magnetico, legge di induzione di Faraday-Neumann, la legge di Lenz, calcolo della fem indotta, relazione tra campo indotto E e campo magnetico B , effetti della fem indotta, correnti parassite (cenni), generatori elettrici di corrente alternata, motori elettrici in corrente alternata. Induttanza definizione e induttanza di un solenoide. Cenni di circuiti RL. Energia immagazzinata in un campo magnetico (parallelismo con energia immagazzinata in un campo elettrico), densità energia magnetica. Trasformatori.

· Teoria di Maxwell e le onde elettromagnetiche

Riscrittura leggi di Gauss e Faraday-Lenz in forma generale. Legge di Ampère in forma generale, dimostrazione della corrente di spostamento. Equazioni di Maxwell e loro importanza. Interazione campo elettrico e magnetico. Onde elettromagnetiche. Produzione di onde elettromagnetiche e loro verifica sperimentale. Velocità di propagazione delle onde elettromagnetiche. Relazione fra campo E e campo B .

Densità di energia ed intensità di un'onda elettromagnetica. Quantità di moto di un'onda Elettromagnetica, pressione di radiazione.

Spettro elettromagnetico.

- **Relatività ristretta**

Crisi relatività galileiana, crollo invarianti galileiani, orologio a luce, dilatazione dei tempi, contrazione delle lunghezze. Verifica sperimentale dilatazione tempi e contrazione lunghezze con decadimento del muone. Trasformazione di Lorentz e loro dimostrazione (strada seguita da Einstein). Relatività della simultaneità.

- **Cenni di Teoria atomica**

Modelli atomici di Thompson e Rutherford, esperimento di Rutherford stima dimensioni del nucleo.

- **Fisica quantistica (cenni)**

Definizione di corpo nero. Radiazione di corpo nero. Legge spostamento di Wien. Ipotesi dei quanti di Plank. Fotoni ed effetto fotoelettrico. Massa e quantità di moto del fotone. Effetto Compton. Cenni modello di Bohr dell'atomo di idrogeno. Ipotesi di de Broglie e dualismo onda-particella.

Docente	URBINATI ALICE
Disciplina	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Classe	5 K

Sono stata docente della classe 5 K per tutto il triennio senza nessuna discontinuità e fino alla data odierna. La classe si è sempre mostrata nel complesso disponibile e aperta al dialogo.

L'atteggiamento nei confronti del lavoro scolastico è apparso diversificato secondo le caratteristiche di apprendimento, le attitudini e l'impegno dei singoli.

Sotto l'aspetto didattico pratico, la classe presenta un livello medio buono, con picchi di eccellenza. Molti di loro, per esperienze personali, hanno una valida percezione di sé e un ottimo controllo motorio. Altri sono meno strutturati a livello motorio, ma con un impegno costante sono riusciti ad ottenere soddisfacenti risultati.

I programmi sono stati rispettati ogni anno e completati nella loro interezza.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare in linea con le Indicazioni Nazionali, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali :

1. **Potenziamento Fisiologico e Consapevolezza Corporea:** Consolidamento delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) e coordinative, finalizzate al miglioramento della postura e del benessere psicofisico.
2. **Conoscenza e Pratica Sportiva:** Apprendimento delle tecniche e delle tattiche fondamentali di sport individuali e di squadra, con particolare attenzione al rispetto delle regole e del fair play.
3. **Salute e Stili di Vita (Educazione Civica):** Acquisizione di conoscenze teoriche relative ai benefici dell'attività fisica, alla prevenzione degli infortuni, al primo soccorso e ai rischi legati al doping e alle dipendenze.
4. **Area Socio-Affettiva:** Sviluppo della capacità di cooperare all'interno di un gruppo, assumendo responsabilità personali e collettive nel raggiungimento di un obiettivo comune.

5. Competenze Espressivo-Comunicative: Utilizzo del linguaggio corporeo come strumento di comunicazione e relazione, con un approccio critico verso l'estetica del movimento, coerente con l'indirizzo artistico.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per favorire l'inclusione e l'apprendimento attivo, sono state adottate le seguenti metodologie:

- **Lezione Pratica GUIDATA:** Spiegazione e dimostrazione degli esercizi in palestra con esecuzione monitorata.
- **Metodo del Problem Solving:** Proposta di situazioni-gioco in cui gli studenti devono individuare autonomamente la strategia tattica più efficace.
- **Peer Tutoring:** Collaborazione tra pari, in cui gli studenti più esperti supportano i compagni nel consolidamento delle abilità motorie.
- **Lezione Frontale e Partecipata:** Utilizzata per i moduli teorici (anatomia, fisiologia, corretti stili di vita).
- **Apprendimento Cooperativo (Cooperative Learning):** Organizzazione di piccoli gruppi per la gestione di tornei interni o la creazione di percorsi di allenamento personalizzati.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

L'attività didattica si è avvalsa dei seguenti supporti:

- **Libro di testo:** *EDUCARE AL MOVIMENTO VOLUME ALLENAMENTO SALUTE E BENESSERE + EBOOK - + VOLUME GLI SPORT - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE*, MARIETTI SCUOLA 2018, LOVECCHIO
- **Dispense fornite dal docente:** Materiali integrativi su primo soccorso, regolamenti sportivi e bioenergetica.
- **Presentazioni digitali:** Utilizzo di file PowerPoint e video-analisi per lo studio della corretta esecuzione del gesto tecnico.
- **Strumentazione sportiva:** Piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra (palloni, ostacoli, tappetini, spalliere).
- **Lavagna Interattiva Multimediale (LIM):** Utilizzata per la visualizzazione di contenuti multimediali e per le lezioni teoriche in aula.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state finalizzate all'accertamento delle competenze motorie e delle conoscenze teoriche:

- **Prove Pratiche:** Valutazione delle abilità tecniche negli sport trattati (es. test di agilità, esecuzione di fondamentali nel volley/basket) e dei test motori di base per la misurazione dei progressi nelle capacità condizionali.
- **Prove Teoriche (Scritte e Orali):** Somministrazione di test semistrutturati (quesiti a risposta multipla e aperta) sui moduli teorici e colloqui orali volti a verificare la capacità di esposizione e il possesso del lessico specifico.
- **Frequenza delle verifiche:** Sono state effettuate almeno due rilevazioni pratiche e una verifica teorica (scritta o orale) per ciascun periodo didattico (trimestre/pentamestre).

Criteri di Valutazione (In conformità con il CdC): La valutazione finale terrà conto dei seguenti elementi:

- La situazione di partenza e i progressi individuali registrati.
- Il livello di raggiungimento degli obiettivi tecnici e teorici.
- L'interesse, la partecipazione attiva e costante alle attività in palestra.
- Il rispetto delle regole, dell'ambiente scolastico e la puntualità nella consegna di eventuali lavori teorici.

PROGRAMMA SVOLTO

CONSOLIDAMENTO DELLA PRATICA SPORTIVA, CONOSCENZA DEI REGOLAMENTI E DELLE TECNICHE DELLE VARIE ATTIVITÀ, CAPACITÀ DI APPLICARE REGOLE E TECNICHE.

Contenuti:

Pallacanestro (tiro, passaggio, marcatura, palleggio)

Pallavolo (fondamentali di attacco e di difesa, arbitraggio)

Calcio a 5

Tennis tavolo

Badminton

Ultimate frisbee

Tchoukball

Test di valutazione delle capacità motorie: test di conduzione della palla, funicella (30’’).

posizioni, andature preatletiche generali e specifiche (corsa in skip avanti, indietro, laterale, corsa calciata, tip-tap, galoppi)

Mobilità articolare: esercizi di allungamento e di stretching a corpo libero; esercizi a coppie; esercizi a terra; esercizi alla spalliera; esercizi alla parete.

GIOCHI SEMISTRUTTURATI

dodge ball, smashball, palla quadrato

Acrosport

Preacrobatica: elementi di preacrobatica per sviluppo percezione schema motori.

Educazione civica:

"Il movimento come strumento di salute: analisi della malattia ipocinetica e valore terapeutico dell'attività motoria."

Rimini, 15/5/2026

prof.ssa Urbinati Alice

Docente	Borghi Giorgia
Disciplina	Religione Cattolica
Classe	5K

Conosco la classe sin dal primo anno e nutro profonda stima per la vivacità intellettuale e la capacità critica degli studenti nella loro generalità.

L'attenzione e la partecipazione alle attività didattiche sono state sempre attive e costruttive.

E' stato possibile raggiungere gli obiettivi proposti proprio grazie al coinvolgimento pieno e autentico dei ragazzi nel percorso proposto.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti, anche se a vari livelli, i seguenti obiettivi generali:

- riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- conoscere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia e le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Durante l'anno scolastico sono state applicate le seguenti metodologie:

- Lezioni frontali secondo la metodologia dello *storytelling*
- Proposte di confronto e dibattito, per sostenere e costruire una equilibrata capacità critica nel rispetto dei differenti punti di vista
- Video testimonianze finalizzate a comunicare modelli e situazioni di studio per riflessioni di stampo etico
- Assegnazione di lavori scritti finalizzati a costruire dialogo e a rafforzare l'autoconsapevolezza

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo:

CUSTODI DI BELLEZZA - EBOOK - VOLUME UNICO, MARINONI G CASSINOTTI M
SORICE O, MARIETTI SCUOLA 2022, ISBN 9788839305947

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Valutazione formativa in itinere basata sull'osservazione, l'interazione e lo scambio partecipato nell'ambito delle tematiche affrontate.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe.

PROGRAMMA SVOLTO

RELIGIONE

- la conoscenza di sé attraverso il riconoscersi frutto di esperienze e relazioni: l'antropologia cristiana della relazione
- il valore della differenza nell'incontro e nel confronto nella visione cristiana
- il bene comune e il perdono: punti di riferimento fondamentali per il dialogo e la relazione feconda
- la relazione di coppia, percorso di crescita alla ricerca dell'autentico bene, per una realizzazione piena della persona
- valori fondanti della famiglia e del matrimonio
- i fanatismi religiosi nel quadro geopolitico contemporaneo
- il mondo cristiano attraverso la storia: scismi e nuove configurazioni

Docente	CAPUCCI MATTIA
Disciplina	INFORMATICA
Classe	5K

Nel corso del presente anno scolastico e di tutti quelli precedenti non si è registrata alcuna discontinuità per quanto concerne l'insegnamento della disciplina di Informatica, in quanto le lezioni sono sempre state tenute dal sottoscritto. In merito alla preparazione di partenza, non si sono riscontrate lacune significative nei contenuti pregressi, evidenziando una base di conoscenze teoriche e tecniche adeguata ad affrontare il programma previsto. Il clima d'aula è stato caratterizzato da una partecipazione limitata e da un interesse parziale verso le tematiche trattate. La grande maggioranza della classe ha mostrato un atteggiamento passivo, faticando a sviluppare una proattività costante nello studio individuale. Tale quadro è stato ulteriormente complicato da una frequenza delle lezioni non regolare da parte di diversi studenti, fattore che ha inevitabilmente frammentato la fluidità del percorso di apprendimento. Nonostante la generale apatia riscontrata, il docente ha proposto dei momenti di approfondimento su specifiche tematiche (ad esempio: tecnologie emergenti e applicazioni pratiche dell'intelligenza artificiale), con l'obiettivo di stimolare il coinvolgimento degli alunni e collegare la teoria alla realtà tecnologica attuale. Ciononostante, il livello di profitto mediamente raggiunto dalla classe è buono. Tutti i segmenti didattici curriculari previsti nella programmazione iniziale sono stati regolarmente svolti.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali :

- Acquisire e consolidare le conoscenze teoriche relative all'architettura e al funzionamento delle reti informatiche, ai meccanismi della pila protocollare TCP/IP, ai principi della crittografia e ai fondamenti logici dell'Intelligenza Artificiale.
- Saper analizzare le logiche di comunicazione dei dati in rete, comprendere le funzionalità dei principali protocolli di livello e riconoscere la corretta applicazione degli algoritmi crittografici (simmetrici e asimmetrici) per la protezione delle informazioni.
- Sviluppare la capacità di valutare la sicurezza, l'efficienza e l'affidabilità di un sistema informatico distribuito, comprendendo inoltre le potenzialità, gli ambiti di applicazione e i limiti dei moderni sistemi di Intelligenza Artificiale.
- Maturare una solida consapevolezza nell'ambito della *cybersecurity* e dell'etica digitale, comprendendo in modo critico l'impatto dell'Intelligenza Artificiale sulla società e l'importanza vitale della protezione dei dati.
- Lavorare in modo collaborativo e costruttivo all'interno del gruppo classe (es. durante le attività laboratoriali o i lavori di gruppo), partecipando attivamente e rispettando le regole e le tempistiche assegnate.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lo svolgimento delle attività educative e didattiche si fonda sull'utilizzo di varie metodologie tra le quali le più significative risultano essere:

1. La lezione frontale
2. La lezione attiva e partecipata, la discussione guidata
3. Il brainstorming
4. La scoperta guidata, il lavoro di progetto e la ricerca personale
5. Il problem solving
6. La didattica laboratoriale
7. Flipped Classroom

Alla parte prettamente teorica della materia viene affiancata una parte di didattica laboratoriale. Quest'ultima va intesa come un modo nuovo, "mentale", di fare scuola; non solo "in un luogo appositamente attrezzato con materiali e strumenti" ma un momento in cui lo studente esercita un ruolo attivo in un ambiente di apprendimento intenzionalmente predisposto in cui il docente assume il ruolo di promotore accompagnando il soggetto che apprende al raggiungimento dell'autonomia nella gestione del processo. Laboratorio, quindi, come occasione di sperimentazione e di progettualità che coinvolge i discenti nel pensare, nel realizzare e nel valutare. L'effettivo conseguimento delle competenze è strettamente correlato allo svolgimento di una attività di laboratorio focalizzata sugli argomenti trattati.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- o Libro di testo: Progettare e programmare vol. 3 di Federico Tibone (Zanichelli)
- o Dispense fornite dal docente.
- o Presentazioni realizzate tramite il software Keynote
- o Appunti e mappe concettuali.
- o Lavagna Interattiva Multimediale.
- o Software: Wireshark, Classroom

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante il trimestre sono state somministrate due prove semistrutturate per verificare i contenuti, rispettivamente, dei moduli 1-2-3 e 4-5 (vedi programma svolto). Nel pentamestre, invece, sono state accertate le conoscenze dei restanti moduli attraverso due verifiche orali.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;

- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO	
Moduli	Contenuti
1. Le architetture di rete	• Introduzione al concetto di Internet • Cenni su ARPANET • Classificazione delle reti: topologia (ad anello, a bus comune, a stella, ad albero), estensione geografica (LAN; MAN, WAN), modello di comunicazione (client-server, P2P) • Definizione di Internet Service Provider (ISP) • Principio <i>divide et impera</i> e architettura a livelli • La tecnica dell'imbustamento • Il modello ISO/OSI • Il modello TCP/IP
2. Il livello fisico	• Obiettivo e compiti del livello fisico • I mezzi trasmissivi: elettrici, ottici, elettromagnetici • La codifica di linea: codici NRZ, Manchester, PAM5
3. Il livello di collegamento	• Obiettivi e compiti del livello di collegamento • I sottolivelli LLC e MAC • Controllo del flusso dati: algoritmo Stop&Wait • Controllo degli errori di trasmissione: controllo di parità • Regole per l'accesso al canale: accesso casuale (ALOHA, slotted ALOHA, CSMA/CD) e accesso controllato (prenotazione, polling, token) • Le LAN Ethernet • Struttura e campi di un frame • L'indirizzo MAC • Definizione e compiti di uno switch • Le LAN Wireless • L'algoritmo CSMA/CA
4. Il livello di rete	• Commutazione di pacchetto e commutazione di circuito • Definizione di router • Il protocollo IP: formato e campi del pacchetto IP, struttura di un indirizzo IPv4 e IPv6, differenza tra ip pubblici e privati • Metodologia classful e CIDR

	• Definizione di maschera di sottorete e gateway • Subnetting • Il protocollo ICMP: comandi ping e traceroute • Il protocollo ARP: ARP request, ARP reply • Il NAT: funzionalità e tipologie • Routing e tabelle di routing
5. Il livello di trasporto	• Obiettivi e compiti del livello di trasporto • Differenze tra connection oriented e connectionless • Il protocollo TCP: three-way handshake, four-way handshake, segmenti, campi del TCP header, windowing • Il protocollo UDP: funzionalità, i datagrammi
6. Il livello di applicazione	• Il protocollo HTTP: funzionalità e struttura dei messaggi • Gli URL • Proxy server • I cookie • Il protocollo FTP: funzionalità, modalità normale e passiva • Introduzione alla posta elettronica • I protocolli POP3, IMAP, SMTP per l'invio e la ricezione di e-mail • DNS: procedura di traduzione e funzionalità • DHCP: i diversi step per l'assegnazione dinamica degli indirizzi IP
7. La sicurezza delle comunicazioni in Rete	• Concetti di integrità, riservatezza e disponibilità dei dati • I principi della crittografia e principio di Kerckhoffs • Chiave simmetrica: metodo a sostituzione, metodo a trasposizione, metodi moderni (DES, 3-DES, AES) • Crittografia asimmetrica (a chiave pubblica) • Crittografia end-to-end • Il sistema crittografico RSA • La firma digitale • SSL / TLS
8. Introduzione all'intelligenza artificiale	• Differenze tra IA forte e debole • Concetti di Intelligenza Artificiale, Machine Learning e Deep Learning • Differenze tra apprendimento supervisionato e non supervisionato • Il concetto di addestramento degli algoritmi • Definizione di clustering e algoritmo K-Means • Gli algoritmi KNN, naive Bayes • I concetti di perceptrone e neurone artificiale • Le funzioni di attivazione sigmoide e ReLU

	• La rete neurale: strato di input, nascosto e output • Forward propagation e backpropagation • Intelligenza artificiale generativa: funzionamento e ChatGPT come esempio
9. Educazione civica	• La sicurezza dei sistemi informatici e delle reti • I principali attacchi informatici e malware

Docente	NUCCI TIZIANA
Disciplina	FILOSOFIA
Classe	5K

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso del triennio è mancata la continuità didattica nell'insegnamento della filosofia in quanto io ho iniziato a lavorare nella classe solo nel quarto anno.

Diversi alunni si sono coinvolti nelle lezioni con domande e osservazioni e hanno evidenziato una certa attitudine per la disciplina.

I risultati conseguiti dai ragazzi risultano differenziati per partecipazione al lavoro in classe, impegno nello studio e rielaborazione personale.

Gli obiettivi di seguito indicati si possono considerare raggiunti in maniera sufficiente da alcuni ragazzi, una parte della classe ha raggiunto un livello di preparazione discreto e buono, per un paio di ragazzi i risultati conseguiti sono ottimi.

Per quanto riguarda Filosofia si sono tenuti presenti gli obiettivi e i metodi così sintetizzati:

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscenze

- Conoscenza del pensiero filosofico e della sua evoluzione, relativamente al periodo previsto dalla programmazione.
- Conoscenza del linguaggio specifico della disciplina.
- Conoscenza delle problematiche filosofiche considerate per temi.

Competenze

- Utilizzazione delle conoscenze acquisite in modo da costruire ragionamenti chiari ed organici, supportati da padronanza della materia.
- Motivazione consapevole delle proprie opinioni.

Capacità

- Formulazione di fondati giudizi critico-comparativi sia sui contenuti studiati, sia sulle problematiche attuali.
- Capacità di stabilire una relazione intellettuale con la realtà storica e culturale attuale.

METODI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

L'impostazione dell'attività didattica è avvenuta secondo le seguenti modalità: ogni autore e ogni scuola di pensiero sono stati studiati in relazione al periodo storico.

La trattazione dei singoli autori è stata affrontata insieme all'analisi dei principali nodi teorici, in modo da dare una visione unitaria e articolata dello sviluppo della storia della filosofia.

Nello svolgimento dell'attività didattica si sono attuate sia la lezione frontale, sia il dialogo e la discussione organizzata. In questo contesto si sono sollecitati gli studenti a porsi domande in modo consapevole, così da nutrire un interesse autentico per la realtà in cui vivono.

I ragazzi hanno fatto uso di appunti e del libro di testo: *Abbagnano, Fornero - "Con-Filosofare" - Vol.3 - Editrice Paravia.*

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la verifica si è ricorso a prove orali perché ritengo molto importante la dimensione dialogica e maieutica che può emergere nel momento della spiegazione e anche nell'interrogazione orale e che ha un rilevante valore formativo.

Le verifiche, mai inferiori a due sia nel trimestre sia nel pentamestre, hanno riguardato ampie e significative sezioni dei programmi svolti. Comunque anche durante la spiegazione in classe, i ragazzi sono stati sollecitati ad intervenire e a portare un loro contributo alla riflessione e si è tenuto conto anche di questo nella valutazione oltretutto della situazione di partenza, dei progressi rispetto alla situazione iniziale, del conseguimento degli obiettivi generali e specifici della disciplina, dell'interesse e della partecipazione durante le attività in classe, dell'impegno nel lavoro domestico e del rispetto delle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO

HEGEL

- La realtà come Spirito.
- La dialettica come legge del reale e come procedimento del pensiero filosofico.
- Rapporto tra intelletto, ragione e valore della “dimensione speculativa”.
- La “Fenomenologia dello Spirito”.
- Le tappe dell’itinerario fenomenologico.
- Analisi delle “Figure”: dialettica servo-padrone, Stoicismo-Scetticismo e Coscienza infelice.
- “La Logica”.
- La nuova concezione della logica.
- La prima triade della logica hegeliana: “essere, non essere, divenire”.
- Cenni generali sulla Filosofia della Natura.
- La Filosofia dello Spirito.
- Lo Spirito soggettivo (Cenni).
- Lo Spirito oggettivo e il valore della storia: diritto, moralità ed eticità.
- Lo Spirito assoluto: arte, religione, filosofia.

DESTRA E SINISTRA HEGELIANA (Cenni)

FEUERBACH

- La riduzione della teologia ad antropologia.

MARX

- La critica di Marx ad Hegel, alla Sinistra hegeliana, agli economisti classici, al socialismo utopistico, alla religione.
- L’economia borghese e la tematica dell’alienazione.
- Il materialismo storico.
- Il “Manifesto”.
- Il “Capitale”.
- L’avvento del comunismo.

SCHOPENHAUER

- Critica alla filosofia hegeliana.
- Il mondo come rappresentazione.
- Il mondo come volontà.
- Dolore e noia come condizione della vita.
- Le vie della liberazione dal dolore: l’arte, l’etica della pietà, l’ascesi.

IL POSITIVISMO (Caratteri generali)

COMTE

- La legge dei tre stadi.
- La classificazione delle scienze.
- La sociologia: statica sociale, dinamica sociale.
- Fede positiva e religione dell'umanità.

NIETZSCHE

- Il rapporto con Schopenhauer e Wagner.
- "Apollineo" e "dionisiaco".
- "Il problema Socrate".
- "La morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche. (Aforisma 125 da "La gaia scienza")
- L'oltre-uomo.
- La dottrina dell'eterno ritorno. (Aforisma 341 da "La gaia scienza")
- La critica della morale.
- Il Nichilismo. (Lettura e commento di alcune parti dei "Frammenti postumi, 1887-1888, dal libro di testo).

FREUD

- La formazione di Freud.
- Dall'ipnotismo alla Psicanalisi.
- La scoperta della dimensione dell'inconscio e dei fenomeni della rimozione e della sublimazione.
- Il concetto di "Libido".
- "L'interpretazione dei sogni".
- "Psicopatologia della vita quotidiana".
- Le quattro fasi dello sviluppo della sessualità infantile. (Lettura del passo relativo al complesso di Edipo da "Introduzione alla psicoanalisi" riportato da libro di testo).
- Le due "Topiche" secondo le quali si struttura l'apparato psichico (Conscio, Preconscio e Inconscio - 1900; Es, Io e Super-Io - 1920).
- Eros e Thanatos.

Docente	Francesca Molari
Disciplina	Matematica
Classe	V K

ANDAMENTO DIDATTICO E PARTECIPAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico non si sono verificate significative discontinuità didattiche nella docenza della disciplina.

La classe presenta un quadro piuttosto eterogeneo: una parte degli studenti si è distinta per impegno costante, buona partecipazione e studio regolare; tuttavia la maggioranza ha mostrato un interesse discontinuo e spesso limitato verso la materia, con una partecipazione prevalentemente passiva durante le lezioni. È presente inoltre un gruppo di studenti con metodo di studio fragile e impegno domestico poco sistematico.

Sono emerse in diversi casi lacune pregresse, soprattutto negli aspetti di base dell'algebra e nell'uso corretto del linguaggio matematico, che hanno condizionato l'acquisizione dei contenuti più avanzati.

Nonostante ciò, un gruppo di studenti ha mostrato progressi apprezzabili nel corso dell'anno.

Sono stati svolti alcuni approfondimenti su temi selezionati del programma, in particolare laddove la classe ha dimostrato maggiore disponibilità e interesse.

Il livello medio di profitto raggiunto dalla classe risulta globalmente sufficiente, con una distribuzione piuttosto ampia: alcuni studenti hanno conseguito risultati buoni o ottimi, mentre una parte significativa si attesta su livelli appena sufficienti o non pienamente sufficienti.

Non tutti i segmenti previsti nella programmazione iniziale sono stati completati nei tempi stabiliti, principalmente a causa dei tempi di assimilazione della classe e della necessità di consolidare prerequisiti fondamentali.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati perseguiti e in parte raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- Sviluppo delle competenze logico-deduttive e di ragionamento matematico.
- Acquisizione e utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.
- Capacità di applicare procedure e metodi di calcolo a problemi standard e non standard.
- Sviluppo della capacità di analisi e modellizzazione di situazioni problematiche.
- Potenziamento dell'autonomia nello studio e nella risoluzione di esercizi.

Il raggiungimento degli obiettivi è stato eterogeneo: buono per un gruppo ristretto, sufficiente per una parte della classe e parzialmente raggiunto per altri studenti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche utilizzate hanno incluso:

- Lezioni frontali con esposizione teorica degli argomenti.
- Lezioni partecipate con sollecitazione degli interventi degli studenti.
- Esercitazioni guidate alla lavagna.
- Lavoro individuale e correzione collettiva degli esercizi.
- Attività di recupero e consolidamento in itinere.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo di Matematica per il triennio del Liceo Scientifico
- Dispense fornite dal docente
- Appunti e schemi riepilogativi
- Lavagna tradizionale e Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)
- Software di supporto per grafici e rappresentazioni matematiche

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno sono state somministrate:

- Verifiche scritte (circa 5–6 nel corso dell'anno), contenenti esercizi strutturati e semi-strutturati.
- Interrogazioni orali.
- Test brevi e verifiche formative in itinere.

Le prove scritte hanno verificato principalmente:

- capacità di calcolo e applicazione delle procedure;
- risoluzione di problemi;
- correttezza formale e uso del linguaggio matematico.

Le prove orali hanno valutato:

- comprensione dei concetti;
- capacità espositiva e argomentativa;
- collegamenti tra i diversi contenuti.

CRITERI DI VALUTAZIONE (COMUNI AL CONSIGLIO DI CLASSE)

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:

- la situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- il raggiungimento degli obiettivi disciplinari;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA – CLASSE V K

LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

DOCENTE: FRANCESCA MOLARI

Libro di testo: Leonardo Sasso, *La matematica a colori* – vol. 5, Dea editrice

Tema 1: Limiti e continuità

Introduzione all'analisi

- L'insieme $\mathbb{R}$: richiami e complementi
- Funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno
- Funzioni reali di variabile reale: prime proprietà

Limiti di funzioni reali di variabile reale

- Introduzione al concetto di limite
- Dalla definizione generale alle definizioni particolari
- Teorema di esistenza e unicità sui limiti: teoremi del confronto, teorema di esistenza del limite per le funzioni monotone, teorema di unicità del limite e di permanenza del segno
- Le funzioni continue e l'algebra dei limiti
- Forme di indecisione di funzioni algebriche: limiti di funzioni polinomiali, di funzioni razionali fratte, di funzioni algebriche irrazionali
- Forme di indecisione di funzioni trascendenti: limiti di funzioni goniometriche, di funzioni della forma $f(x)g(x)$ e di funzioni esponenziali e logaritmiche
- Infinitesimi e infiniti

Continuità

- Funzioni continue
- Punti singolari e loro classificazione
- Proprietà delle funzioni continue e cenni sul metodo di bisezione
- Teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi
- Asintoti e grafico probabile di una funzione

Tema 2: Calcolo differenziale

La derivata

- Il concetto di derivata
- Derivate delle funzioni elementari
- Algebra delle derivate
- Derivata della funzione composta e della funzione inversa

- Classificazione e studio dei punti di non derivabilità
- Applicazioni geometriche del concetto di derivata
- Applicazioni del concetto di derivata nelle scienze

Teoremi sulle funzioni derivabili

- Teoremi di Fermat, di Rolle e di Lagrange
- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari
- Problemi di ottimizzazione
- Funzioni concave e convesse, punti di flesso
- I teoremi di Cauchy e di De L'Hopital

Studio di funzione

- Schema per lo studio del grafico di una funzione. Funzioni algebriche
- Funzioni trascendenti
- Funzioni con valori assoluti
- Grafici deducibili
- Applicazioni dello studio di funzione alle equazioni

Tema 3: Calcolo integrale

L'integrale indefinito

- Primitive e integrale indefinito
- Integrali immediati e integrazione per scomposizione
- Integrazione di funzioni composte e per sostituzione
- Integrazione per parti
- Integrazione di funzioni razionali frazionarie

L'integrale definito

- Dalle aree al concetto di integrale definito
- Proprietà dell'integrale definito e il suo calcolo, primo teorema fondamentale del calcolo integrale
- Applicazioni geometriche degli integrali definiti (aree, volumi)
- Cenni sulle equazioni differenziali (a variabili separabili e verifica della soluzione)

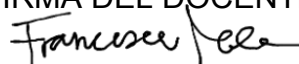
Tema 4: Probabilità – trattato dopo il 15 maggio

- Distribuzione binomiale di probabilità

Rimini, 10 maggio 2026

L'insegnante Francesca Molari

FIRMA DEL DOCENTE



Relazione finale materia Italiano

Docente Cristiana Scotti

Anno scolastico 2025-2026

La classe V K mi è stata affidata quest'anno dopo due anni durante i quali a causa di una malattia sono rimasta lontana dal Liceo.; sono già stata docente di questi alunni durante il primo e secondo anno, insegnando Italiano e Geostoria.

Il gruppo-classe non ha cambiato la propria fisionomia: nella maggior parte dei casi il lavoro scolastico è stato vissuto come una sgradita incombenza nella quale non intravedere alcun tipo di suggestione in grado di stimolare curiosità e desiderio di approfondimento. La partecipazione alle lezioni è stata pressoché inesistente e, nonostante i numerosi tentativi di coinvolgimento, il loro impegno si è indirizzato solo a raggiungere i livelli minimi di sufficienza. La demotivazione, discussa in classe anche su sollecitazione della sottoscritta, è stata imputata ad alcuni fattori indicati dagli stessi alunni : una discontinuità di insegnanti nel corso del biennio terza-quarta, la totale assenza dello svolgimento del programma di quarta che ha provocato uno spaesamento nello studio della materia, di per sé avvertita (su dichiarazione degli stessi ragazzi), come elemento straniante rispetto alle competenze richieste dal panorama professionale. Oltre a ciò, la costante dicotomia operata nel corso degli anni della narrazione “studi letterari e studi scientifici” ha portato gli studenti a ritenere quasi inutili le conoscenze delle materie umanistiche che meccanicamente vengono apprese per superare positivamente interrogazioni e verifiche.

La presenza di strumenti digitali e, più recentemente, dell'intelligenza artificiale, hanno ulteriormente peggiorato il rapporto con lo studio che non si è avvantaggiato di queste applicazioni che piuttosto sono apparse come scorciatoie e soluzioni acritiche di lavoro.

Segnalo pochi elementi che costituiscono un'eccezione a questo quadro generale la cui presenza non ha tuttavia costituito un traino per il resto della classe.

La frequenza è stata abbastanza regolare.

Conoscenze

Conoscenze dei principali autori ed opere dell'Ottocento e Novecento letterari italiani

Conoscenze dei periodi storico-letterari utili ad un'adeguata contestualizzazione

Conoscenza del linguaggio utile all'esposizione fluida ed articolata dei contenuti della materia

Competenze

Utilizzare le conoscenze acquisite per illustrare organicamente lo svolgersi delle correnti letterarie e l'adesione dei singoli autori

Individuare i nodi fondamentali nella vita degli autori per sviluppare una corretta lettura dello sviluppo della loro poetica

Capacità

Capacità di formulare autonome interpretazioni dei testi studiati

Capacità di reinterpretare alla luce del presente i contenuti affrontati nello studio della letteratura

Metodi, materiali e strumenti didattici

Lezione frontali, appunti, schemi alla lavagna, filmati di approfondimento. I ragazzi hanno prodotto degli appunti individuali e schemi personalizzati. Il testo utilizzato è stato: Bologna-Rocchi-Rossi, "Letteratura visione del mondo" Loescher editore voll. 2b-3a-3b

Verifiche e valutazioni

Le verifiche sono state tre nel trimestre e quattro nel pentamestre, suddivise in orali e scritte. Laddove si è ritenuto necessario, una delle verifiche tradizionali è stata sostituita da una verifica strutturata (scelta multipla, aperte, vero-falso)

Si è sollecitata la partecipazione durante le lezioni, invitando gli alunni a porre quesiti e/o perplessità e chiarimenti sui contenuti proposti, non sempre con esito positivo

Programma svolto

Il Romanticismo origine e coordinate geografiche: nascita, caratteristiche idee fondamentali

Il Sublime

J.W.Goethe: "L'io di fronte all'infinito"

Friedrich Schiller : "Poesia degli antichi e poesia dei moderni"

F.R. de Chateaubriand: "Paesaggio romantico con rovine"

Emily Bronte: Il paesaggio luogo dell'anima

Il Romanticismo in Italiano ; le posizioni dei Romantici; i caratteri del Romanticismo Italiano

Il ruolo delle riviste

Romanticismo e Risorgimento

Giuseppe Verdi,Temistocle Solera: dal Nabucco: "Va'pensiero"

La questione della lingua nell'Ottocento

Il fiorentino, da lingua regionale a nazionale

Alessandro Manzoni "Relazione intorno all'unità della lingua e ai mezzi per diffonderla"

Alessandro Manzoni, vita ed opere

L'adesione al Romanticismo; l'etica e la fede

Manzoni e il Giansenismo

Vero e Verosimile

"Lettera sul Romanticismo"

Il coro dal teatro antico al teatro romantico: vero storico e vero poetico.

Dall'Adelchi : "Dagli atrii muscosi dai fori cadenti"

" Sparse le trecce morbide"

I Promessi Sposi e la questione della lingua

La composizione del romanzo e le vicende editoriali

Dalle Odi: "Il Cinque maggio"

Giacomo Leopardi, vita ed opere

Il pensiero, la visione del mondo, il rapporto con l'Illuminismo ed il Romanticismo,

Poesia sentimentale e filosofica, la teoria del piacere, la Natura

dallo Zibaldone:

"La mutazione dall'antico al moderno"; "Il suono, il canto e il vago"

"L'uomo tra infinito e il nulla"; "Copernico e la crisi dell'antropocentrismo"; "Parole e termini"

"Copernico e la crisi dell'antropocentrismo"; " Indefinito del materiale, materialità dell'infinito"

I Canti; I Canti pisano-recanatesi

La poesia filosofica di Giacomo Leopardi

Dai Canti : "L'Infinito"

"Alla luna"

"Il sabato del villaggio"

"Il passero solitario"

“A Silvia”

“La quiete dopo la tempesta”

Dalle Operette morali : “Dialogo della Natura e di un islandese”

“Cantico del gallo silvestre”

La Ginestra vv. 1-51 ; 297-317

La letteratura dell’ Italia unita

La lingua come emergenza nazionale

Il romanzo di formazione: Pinocchio e Cuore

Carlo Collodi: “C’era una volta..”

Positivismo, Realismo, Verismo

Il Positivismo in Francia

Zola, Il romanzo sperimentale : “Letteratura e metodo scientifico”

Giovanni Verga, vita ed opere

Lettera a Salvatore Farina : “Faccia a faccia col fatto”

Da I Malavoglia : “Gli effetti del progresso sulla società” (prefazione al romanzo)

“La famiglia Malavoglia”

Da Novelle: “Rosso Malpelo”

“Prefazione a L’amante di Gramigna”

“L’ideale dell’ostrica” (Fantasticheria)

“La lupa”

Le soluzioni linguistiche di Giovanni Verga: le tecniche narrative stilistiche

Le stagioni del Simbolismo e Decadentismo

Charles Baudelaire

Da Les Fleurs du Mal: “Corrispondenze”

“Spleen”

Arthur Rimbaud

Da Opere: “Bisogna essere veggente”

“Vocali”

Giosuè Carducci, vita ed opere

Da Rime nuove: “Traversando la Maremma toscana”

“Pianto antico”

“San Martino”

Da Odi barbare: “Alla stazione in una mattina d'autunno”

Giovanni Pascoli, vita ed opere

Dalle Prose: “E' dentro di noi un fanciullino”

Da Myricae : “Lavandare”

“L'assiuolo”

“Novembre”

“Arano”

“X agosto”

“Il lampo”, “Il tuono”

Da *I Canti di Castelvecchio*: “Il gelsomino notturno”

“Nebbia”

Voci femminili nella letteratura dell'ottocento: Grazia Deledda, Matilde Serao, Sibilla Aleramo

Gabriele D'Annunzio, vita ed opere

Da Il piacere : “Il ritratto di Andrea Sperelli”

Dall'*Alcyone*: “La sera fiesolana”

“La pioggia nel pineto”

Dal *Notturmo*: “Scrivo nell'oscurità”

I Crepuscolari

Sergio Corazzini

Da Piccolo libro inutile: “Desolazione del povero poeta sentimentale”

Marino Moretti “A Cesena”

Guido Gozzano

Da I Colloqui : “La signorina Felicità”; “Totò Merumeni”

Aldo Palazzeschi:

“La fontana malata”; “I fiori”; “ Lasciatemi divertire”; “Chi sono?”

Italo Svevo, vita ed opere

Da La Coscienza di Zeno : “Prefazione e Preambolo”

La malattia come condizione interiore

Il finale

“Rivalutare la malattia e la cura”

Sigmund Freud : “ La fuga nella malattia”

Luigi Pirandello, vita ed opere

Dall'Umorismo: “Il sentimento del contrario”

Il fu Mattia Pascal

Uno,nessuno,centomila

Sei personaggi in cerca d'autore

Il Futurismo ed i Futuristi

Il manifesti della letteratura futurista

Da Zang tumb tuuum “Correzione di bozze + desideri in velocità”

(La battaglia di Adrianopoli)

Umberto Saba, vita ed opere

Da Il Canzoniere: “A mia moglie”

“La capra”

“Città vecchia”

“Trieste”

“Goal”

Da Quello che resta da fare ai poeti: “ La poesia onesta”

Giuseppe Ungaretti, vita ed opere

Da L'Allegria: “Il porto sepolto”

“San Martino del Carso”

“Fratelli”

“Veglia”

“Mattina”

“Soldati”

“In Memoria”

“Sono una creatura”

“Mattina”

Eugenio Montale, vita ed opere

Da *Ossi di Seppia*: “Non chiederci la parola”

“Spesso il male di vivere ho incontrato”

“Meriggiare pallido e assorto”

Da *Le Occasioni* : “La casa dei doganieri”

“Dora Markus”

“Ho sceso, dandoti il braccio almeno un milione di scale”

“A Liuba che parte”

(Il programma potrebbe necessitare di integrazioni)

Pier Paolo Pasolini, vita ed opere

Docente	NUCCI TIZIANA
Disciplina	STORIA
Classe	5K

PROFILO DELLA CLASSE

Il lavoro nella classe è iniziato solo nel quarto anno, quindi nella disciplina è mancata la continuità didattica. La classe, nel complesso non ha mostrato un particolare interesse per la storia, diversi ragazzi non hanno partecipato alle lezioni regolarmente e non si sono impegnati in maniera adeguata nello studio. Alcuni alunni si sono coinvolti nel lavoro con interesse e disponibilità

Nella parte finale di questo ultimo anno scolastico la maggior parte delle ore curricolari di storia non si sono tenute in quanto la classe si è trovata impegnata in progetti e attività che non hanno reso possibile il regolare svolgimento delle lezioni. Questo non ha consentito un'attività di approfondimento e consolidamento delle conoscenze, pertanto la preparazione dei ragazzi, nel complesso, è piuttosto modesta.

I risultati conseguiti dagli alunni sono diversi per motivi di attitudine, impegno nello studio e rielaborazione personale.

Gli obiettivi di seguito indicati si possono considerare raggiunti in maniera complessivamente sufficiente da diversi ragazzi, in alcuni casi i risultati conseguiti sono buoni e ottimi.

Per quanto riguarda Storia si sono tenuti presenti gli obiettivi e i metodi così sintetizzati:

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscenze

- Conoscenza dei contenuti della disciplina.
- Conoscenza dei linguaggi specifici della disciplina.

Competenze

- Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di connessioni e di rapporti di contestualizzazione e di attualizzazione.
- Argomentare in modo coerente e coeso.
- Affrontare i temi del presente anche sulla base di un'analisi storica e di una documentazione specifica.

Capacità

- Problematizzare, rifarsi a spazi diversi, inserire in scala diacronica e sincronica le conoscenze acquisite anche in altre aree disciplinari.
- Comprendere, ricostruire, valutare gli avvenimenti contemporanei.

METODI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

Sul piano metodologico mi sono avvalsa di lezioni frontali e di lezioni dialogate in un itinerario che ha privilegiato un approccio "euristico" degli argomenti e che ha previsto le seguenti operazioni:

- 1) Illustrazione in classe dell'argomento, "racconto" dell'ordine dei fatti e dei concetti.
- 2) Individuazione dei problemi storiografici che si presentano come i più significativi del periodo.
- 3) Formulazione di ipotesi che possono fornire spiegazioni ai problemi individuati.
- 4) Analisi del contenuto del libro di testo (*Giovanni Borgognone, Dino Carpanetto - "L'idea della storia" - Vol.3 - Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori*).

Questo lavoro è stato svolto sollecitando i ragazzi ad intervenire anche con dei contributi personali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la verifica, ho fatto ricorso a prove orali, perché ritengo molto importante la dimensione dialogica e maieutica che può emergere nel momento della spiegazione e anche della interrogazione orale, che ha un rilevante valore formativo.

Le verifiche mai inferiori a due sia nel trimestre sia nel pentamestre, hanno riguardato ampie e significative sezioni del programma svolto. Comunque anche durante le spiegazioni in classe, i ragazzi sono stati sollecitati ad intervenire e a portare un loro contributo alla riflessione. Si è tenuto conto anche di questo nella valutazione e anche della situazione di partenza, dei progressi rispetto alla situazione iniziale, del conseguimento degli obiettivi specifici della disciplina, dell'interesse e dell'impegno nel lavoro domestico.

PROGRAMMA SVOLTO

L'ITALIA DALL'UNITÀ ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE

- L'età giolittiana.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- La situazione dei Balcani nel periodo immediatamente precedente la prima guerra mondiale.
- Il complesso delle cause del conflitto.
- Lo scoppio della guerra; il primo anno del conflitto.
- L'intervento dell'Italia in guerra. Il dibattito tra interventisti e neutralisti. L'allontanamento dell'Italia dalla Triplice Alleanza. Il Patto di Londra dell'Aprile 1915.
- Le diverse fasi del conflitto fino all'ingresso in guerra degli Stati Uniti e all'uscita della Russia.
- La fine della guerra. La conferenza di Parigi e i trattati di pace.

LA RIVOLUZIONE RUSSA

- La situazione della Russia.
- La rivoluzione di Febbraio. Lenin e le tesi di Aprile. La rivoluzione di Ottobre. La pace di Brest Litovsk. La guerra civile. Il comunismo di guerra. La nuova politica economica. Stalin al potere.

IL PRIMO DOPOGUERRA

- La situazione economica in Europa e negli Stati Uniti dopo la prima guerra mondiale.
- La crisi del 1929 negli Stati Uniti e il "New Deal".
- La situazione sociale, politica ed economica in Italia. La crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo. Il fascismo al potere. La politica sociale, economica ed estera del regime fascista.
- La crisi della Repubblica di Weimar.
- Il nazionalsocialismo al potere. Il terzo Reich.
- La guerra civile in Spagna.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Le origini del conflitto.
- L'invasione della Polonia e della Francia. Il coinvolgimento nella guerra dell'U.R.S.S., del Giappone e degli Stati Uniti.
- La posizione dell'Italia durante il conflitto, l'armistizio e la resistenza italiana.
- La resa della Germania e del Giappone: la fine della guerra.

LO STERMINIO DEGLI EBREI

- Il processo di distruzione.
- L'annientamento pianificato.

L'ORDINE BIPOLARE

- La Conferenza di Yalta.
- La formazione dei due blocchi in Europa.
- L'URSS e il blocco sovietico
- La dottrina di Truman e il Piano Marshall.

LA REPUBBLICA IN ITALIA

- Il dopoguerra e la nascita della Repubblica.
- L'Assemblea Costituente.
- La Costituzione della Repubblica italiana.
- Le elezioni del 1948.

LETTURE DI DOCUMENTI DAL LIBRO DI TESTO

- Il programma dei Fasci italiani di combattimento (pag. 292).
- La Legge per la protezione del sangue e dell'onore tedesco (pag. 416).
- Il Patto Ribbentrop-Molotov (pag. 482-483).
- La Carta atlantica (pag. 507).
- La Carta delle Nazioni Unite (pag. 565).
- Il "piano Marshall" (pag. 588-589).

ALLEGATO N. 2

TESTI

SIMULAZIONI

PRIMA PROVA

SECONDA PROVA

Cognome e Nome

classe

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a quattro quesiti del questionario

Si presti particolare attenzione a motivare adeguatamente i risultati ottenuti, in particolar modo se si utilizza la calcolatrice grafica

La risoluzione degli esercizi deve essere presentata in “bella copia”

Il candidato contrassegni , al termine della prova, quali tra gli esercizi svolti devono essere corretti

Problema risolto n. 1 n. 2

Quesiti risolti n. 1 n. 2 n. 3 n. 4 n. 5 n. 6 n. 7 n. 8

Tempo a disposizione 5 ore

PROBLEMI

Problema 1

Si consideri la famiglia di funzioni $F(x) = (ax + a - 2)e^{-\frac{x}{3}}$ con $a \in \mathbb{R}$;

- a. Individua per quali valori di a le funzioni della famiglia passano per il punto

$$A\left(-1, -2e^{\frac{1}{3}}\right);$$

- b. Si determini l'equazione della funzione della famiglia che ammette massimo relativo nel punto di ascissa 4;
- c. Si studi la funzione di equazione $f(x) = (x - 1)e^{-\frac{x}{3}}$;
- d. Dopo aver rappresentato graficamente la $f(x)$, si discuta se la funzione è limitata, limitata superiormente, limitata inferiormente o non limitata;
- e. Si determini l'equazione della retta tangente ad $f(x)$ nel punto di flesso;
- f. Dopo aver rappresentato la funzione $g(x) = |f(x)|$, si classifichino gli eventuali punti di non derivabilità;
- g. Mediante trasformazioni del piano, si deduca il grafico di $h(x) = (x - 1)e^{-\frac{x}{3}} + 3$;
- h. Si calcoli l'area della parte di piano del primo quadrante delimitata dall'asse y, dalla retta $y=3$ e dalla funzione $y = h(x)$.

Problema 2

Sia data la funzione $f_a(x) = x^2(a - x^2)$

- a. Determinare a in modo che abbia un massimo in $x = \sqrt{2}$;
- b. Posto $a = 4$, studiare la funzione $f(x)$ e dedurre il grafico di $f'(x)$;
- c. Calcolare $\int_0^2 f(x)dx$, $\int_{-2}^2 f(x)dx$ e $\int_{-2}^2 f'(x)dx$;
- d. Rappresentare la funzione $g(x) = \sqrt{f(x)}$;
- e. Determinare il punto B, di ascissa positiva e appartenente a $g(x)$, avente massima distanza dall'origine degli assi;
- f. Calcolare il volume ottenuto ruotando $g(x)$ attorno all'asse delle x;
- g. Indicare il numero di soluzioni dell'equazione: $4x^2 - x^4 = k$ al variare di k;
- h. Indicare il numero di soluzioni dell'equazione: $4 - x^2 = \frac{k}{x^2}$ al variare di k.

QUESTIONARIO

Quesito n. 1

Data la funzione

$$f(x) = \begin{cases} x + \ln \frac{(x-6)^2}{x} & 0 < x \leq 4 \\ ax^2 + bx & x > 4 \end{cases}$$

Calcolare a e b in modo che sia applicabile il teorema di Lagrange nell'intervallo $[3, 5]$

Quesito n. 2

Dato un quadrato ABCD di lato $a > 0$ fissato, trovare sul prolungamento del lato CD (dalla parte di C), un punto P per cui sia massimo il rapporto AP/BP.

Quesito n. 3

Considera l'insieme di parabole $y = a(x^2 - 4)$. Siano A e B i punti di intersezione delle parabole con l'asse delle x. Determina a affinché il volume del solido che si ottiene dalla rotazione del segmento parabolico di base AB sia $\frac{128\pi}{15}$

Quesito n. 4

Si considerino i grafici a, b, c. Essi rappresentano una funzione $f(x)$, la sua derivata $f'(x)$ e una sua primitiva $F(x)$. Associa ciascun grafico alla sua funzione, motivando la scelta.

grafico a

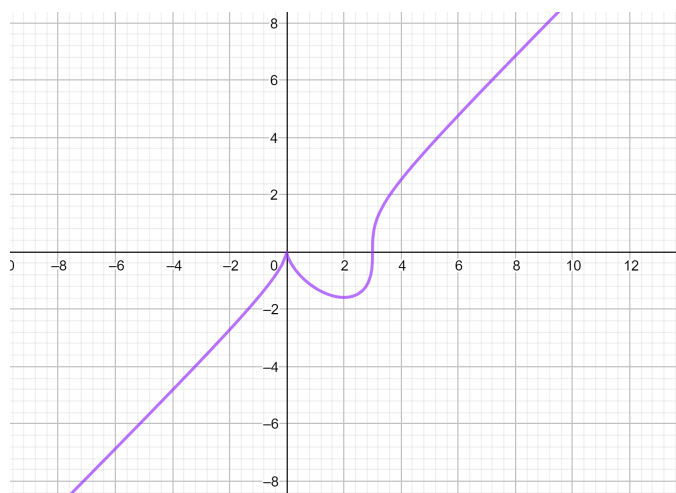


grafico b

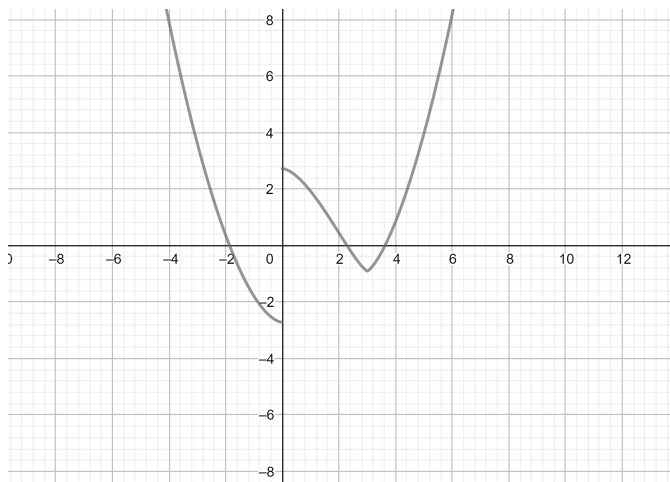
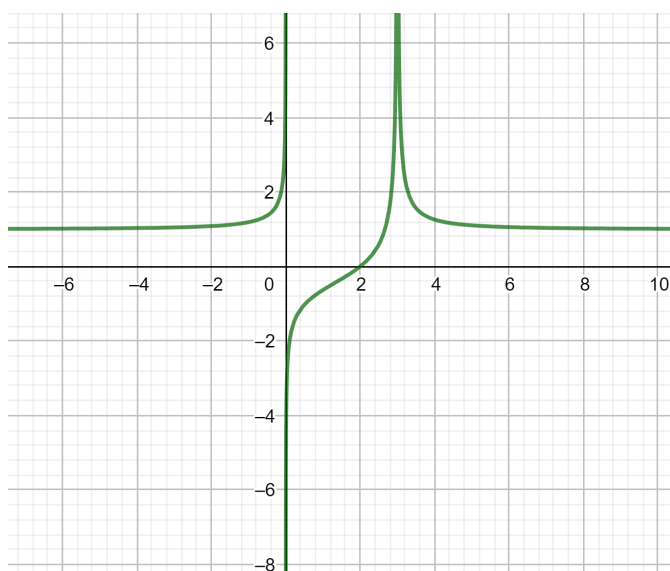


grafico c



Quesito n. 5

Determina il numero di soluzioni di $e^x = ax$ al variare di $a \in \mathbb{R}$.

Quesito n. 6

Sia la derivata seconda di una funzione reale $f(x)$ data da $f''(x) = 3x - 6$. Determinare l'espressione di $f(x)$ sapendo che il grafico della funzione passa per il punto $P(2, -7)$ e la tangente al grafico di $f(x)$ nel punto di ascissa $x = 0$ è parallela alla bisettrice del secondo e quarto quadrante.

Quesito n. 7

Il grafico della funzione $f(x) = \sqrt{x}$ ($x \in \mathbb{R}, x \geq 0$) divide in due porzioni il rettangolo ABCD avente vertici $A(1, 0)$, $B(4, 0)$, $C(4, 2)$, $D(1, 2)$. Calcolare il rapporto tra le aree delle due porzioni.

Quesito n. 8

Calcola il valore dei seguenti limiti

$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{\sqrt{e^{3x} - 2}}{\sqrt{e^{3x} + 3}}$	$\lim_{x \rightarrow +\infty} \left(1 - \frac{2}{x}\right)^{3x}$	$\lim_{x \rightarrow -\infty} \left(x + \sqrt{x^2 - 2x}\right)$
--	--	---

LICEO STATALE "ALESSANDRO SERPIERI"

SIMULAZIONE ESAME DI MATURITÀ
CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE
PROVA DI ITALIANO
06 MAGGIO 2026

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

La bambina di Pompei

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda¹ murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli²,

¹ Anna Frank.

² Sui muri di Hiroshima, dopo l'esplosione della bomba atomica, sono rimaste delle ombre misteriose: sagome stampate sulle superfici, che tracciano la figura di ciò che si trovava lì al momento dell'esplosione.

Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

Tratta da Primo Levi, *Ad ora incerta*

Informazioni sul testo

La poesia è stata pubblicata per la prima volta nel 1978, poi inclusa nella raccolta *Ad ora incerta* (1984). Il titolo allude a una bambina vittima dell'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. di cui rimane oggi solo il calco. L'immagine cruda fornisce al poeta lo spunto per la riflessione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo avere diviso il testo in quattro parti, riassumi brevemente il contenuto informativo della lirica in esame.
2. Illustra le caratteristiche metriche della poesia.
3. Ci sono nel testo due differenti apostrofi: a chi sono rivolte? Quando e perché l'io lirico cambia interlocutore?
4. La poesia ruota intorno a tre figure femminili. Presentale attraverso le parole del testo e poi mettile a confronto, cogliendone le analogie e le differenze.
5. 'Rimane' è il verbo chiave della lirica. Perché l'autore insiste su cosa rimanga o non rimanga nel tempo delle tre fanciulle scomparse? Quale messaggio vuole dare?

Interpretazione

Unde malum?, diceva Sant'Agostino. Da dove (viene) il male? La riflessione sulla natura del male non è esclusiva di Primo Levi o di chi, come lui, ha vissuto le atrocità della guerra o dei sistemi totalitari; è una riflessione che attraversa la storia della letteratura - e del pensiero - occidentale. Proponi una riflessione sull'argomento sulla base delle tue conoscenze letterarie. Se lo ritieni opportuno, puoi citare anche opere di autori non italiani.

Oppure proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Il gorgo

Nostro padre si decise per il gorgo, e in tutta la nostra grossa famiglia soltanto io capii, che avevo nove anni ed ero l'ultimo. In quel tempo stavamo ancora tutti insieme, salvo Eugenio che era via a far la guerra d'Abissinia³.

Quando nostra sorella penultima si ammalò. Mandammo per il medico di Niella e alla seconda visita disse che non ce ne capiva niente: chiamammo il medico di Murazzano ed anche lui non le conosceva il male; venne quello di Feisoglio e tutt'e tre dissero che la malattia era al di sopra della loro scienza.

Deperivamo anche noi accanto a lei, e la sua febbre ci scaldava come un braciere, quando ci chinavamo su di lei per cercar di capire a che punto era. Fra quello che soffriva e le spese, nostra madre arrivò a comandarci di pregare il Signore che ce la portasse via; ma lei durava, solo più grossa un dito e lamentandosi sempre come un'agnella.

Come se non bastasse, si aggiunse il batticuore per Eugenio, dal quale non ricevevamo più posta. Tutte le mattine correvo in canonica a farmi dire dal parroco cosa c'era sulla prima pagina del giornale, e tornavo a casa a raccontare che erano in corso coi mori le più grandi battaglie. Cominciammo a recitare il rosario anche per lui, tutte le sere, con la testa tra le mani.

Uno di quei giorni, nostro padre si leva da tavola e dice con la sua voce ordinaria: - Scendo fino al Belbo, a voltare quelle fascine⁴ che m'hanno preso la pioggia.

Non so come, ma io capii a volo che andava a finirsi nell'acqua, e mi atterrii, guardando in giro, vedere che nessun altro aveva avuto la mia ispirazione: nemmeno nostra madre fece il più piccolo gesto, seguì a pulire il paiolo, e sì che conosceva il suo uomo come se fosse il primo dei suoi figli.

Eppure non diedi l'allarme, come se sapessi che lo avrei salvato solo se facessi tutto da me.

Gli uscii dietro che lui, pigliato il forcone, cominciava a scender dall'aia. Mi misi per il suo sentiero, ma mi staccava a solo camminare, e così dovetti buttarmi a una mezza corsa. Mi sentì, mi riconobbe dal peso del passo, ma non si voltò e mi disse di tornarmene a casa, con una voce rauca ma di scarso comando. Non gli ubbidii. Allora, venti passi più sotto, mi ripeté di tornarmene su, ma stavolta con la voce che metteva coi miei fratelli più grandi, quando si azzardavano a contraddirlo in qualcosa.

Mi spaventò, ma non mi fermai. Lui si lasciò raggiungere e quando mi sentì al suo fianco con una mano mi fece girare come una trottola e poi mi sparò un calcio dietro che mi sbatté tre passi su.

Mi rialzai e di nuovo dietro. Ma adesso ero più sicuro che ce l'avrei fatta ad impedirglielo, e mi venne da urlare verso casa, ma ne eravamo già troppo lontani. Avessi visto un uomo lì intorno, mi sarei lasciato andare a pregarlo: - Voi, per carità, parlate a mio

³ Conflitto militare combattuto tra il 1895 e il 1896 tra il Regno d'Italia e l'Impero di Etiopia (anticamente chiamata Abissinia); la sconfitta delle truppe italiane condusse al trattato di Addis Abeba, che sanciva l'indipendenza dell'Etiopia.

⁴ Fasci di ramoscelli da bruciare oppure da usare per costruire ripari.

padre. Ditegli qualcosa, - ma non vedevo una testa d'uomo, in tutta la conca.

Eravamo quasi in piano, dove si sentiva già chiara l'acqua di Belbo correre tra le canne. A questo punto lui si voltò, si scese il forcone dalla spalla e cominciò a mostrarmelo come si fa con le bestie feroci. Non posso dire che faccia avesse, perché guardavo solo i denti del forcone che mi ballavano a tre dita dal petto, e soprattutto perché non mi sentivo di alzargli gli occhi in faccia, per la vergogna di vederlo come nudo.

Ma arrivammo insieme alle nostre fascine. Il gorgo era subito lì, dietro un fitto di felci, e la sua acqua ferma sembrava la pelle d'un serpente. Mio padre, la sua testa era protesa, i suoi occhi puntati al gorgo ed allora allargai il petto per urlare. In quell'attimo lui ficcò il forcone nella prima fascina. E le voltò tutte, ma con una lentezza infinita, come se sognasse. E quando l'ebbe voltate tutte, tirò un sospiro tale che si allungò d'un palmo. Poi si girò. Stavolta lo guardai, e gli vidi la faccia che aveva tutte le volte che rincasava da una festa con una sbronza fina.

Tornammo su, con lui che si sforzava di salire adagio per non perdermi d'un passo, e mi teneva sulla spalla la mano libera dal forcone ed ogni tanto mi grattava col pollice, ma leggero come una formica, tra i due nervi che abbiamo dietro il collo.

Tratto da: Beppe Fenoglio, *Tutti i racconti*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 304-306

Il testo è tratto dalla raccolta intitolata *Tutti i racconti* dello scrittore Beppe Fenoglio (1922-1963), esponente piemontese del Neorealismo. "Il gorgo" rappresenta una fase dolorosa della vita di una famiglia contadina delle Langhe piemontesi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1 - Riferisci sinteticamente il contenuto del passo.

2 - Spiega il gesto del padre che inaspettatamente si mette a "ficcare" il forcone nelle fascine. Quale significato attribuisce al fatto che alla fine aveva la faccia che aveva tutte le volte che rincasava da una festa con una sbronza fina.

3 - "Il gorgo" è un racconto caratterizzato da poche parole e molti fatti, soprattutto nella dinamica del rapporto fra padre e figlio. Riconosci alcuni esempi di questa scelta narrativa e commentane il significato.

4 - In questo racconto si possono cogliere alcuni utilizzi non corretti della lingua italiana di cui Fenoglio ama disseminare i suoi testi. Rintraccia qualche esempio di scorrettezze grammaticali e commentale: quale effetto producono? Perché, secondo te, Fenoglio ricorre a queste forzature della grammatica?

Interpretazione

Il testo ci racconta la storia di un bambino che salva il padre, con uno scambio di ruoli forse apparentemente non consueto, ma probabilmente frequente sul piano morale, metaforico. Esponi le tue considerazioni sul rapporto genitori-figli, ripercorrendolo nella letteratura del Novecento e osservandone le trasformazioni anche in relazione ai mutamenti del contesto storico-sociale che si verificano; fai riferimento anche alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Tratto da: Gianrico Carofiglio, *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Milano, Feltrinelli, 2022.

Nel mondo in cui viviamo [...] ciò che molti di noi credono sulla consistenza dei pericoli ha poco a che fare con i pericoli oggettivi. In una duplice direzione: ci preoccupiamo per eventi o fenomeni assai improbabili, quando non addirittura inesistenti, e al tempo stesso, proprio per la medesima ragione (incongruenza fra paure e pericoli), ci esponiamo a gravi rischi senza alcuna consapevolezza né cautela.

Spesso le paure sono governate dalla frequenza e dal modo in cui i media parlano di certi argomenti, mentre i pericoli dipendono dalle frequenze, in molti casi sconosciute, con cui si verificano i fatti dannosi.

E' uno dei paradossi dell'umanità, oggi più intenso che in passato. Ci preoccupiamo di cose che in realtà rappresentano pericoli statisticamente poco significativi o addirittura irrilevanti (incidenti aerei, assalti criminali, immigrazione) ma che colpiscono la fantasia. È un fenomeno molto studiato negli ultimi decenni dalla psicologia sociale. La sua definizione tecnica è "euristica della disponibilità" e si verifica quando si tende a stimare la probabilità di un evento in base all'impatto emotivo di una percezione o di un ricordo, piuttosto che sull'effettiva probabilità (spesso ignorata) dell'evento temuto.

L'euristica della disponibilità entra in azione, per esempio, ogni volta che un evento o un fenomeno viene enfatizzato da giornali, televisioni, social. Quando viene richiesto di valutare la probabilità delle diverse possibili cause di morte, le persone tendono ad assegnare un peso maggiore ai fattori di cui si parla molto, come gli omicidi o gli incidenti, invece che a cause meno spettacolari, come le malattie o il deterioramento ambientale. [...] Dunque, per l'euristica della disponibilità ci preoccupiamo di evenienze improbabili (si pensi alla paura di viaggiare in aereo,

clamorosamente incrementata dalle rare notizie di incidenti, quando l'aereo è in assoluto il mezzo di trasporto più sicuro, con un tasso di incidenti enormemente inferiore a quello della circolazione in autovetture) e allo stesso tempo prendiamo grandi rischi di cui non siamo consapevoli, perché questi rischi sono invisibili, non se ne parla, non sono spettacolari.

I fenomeni che si producono con lentezza, sotto la superficie, senza cambiamenti improvvisi, sono i più pericolosi. Oggettivamente e perché non ne abbiamo paura, e dunque non prendiamo le necessarie precauzioni, non adottiamo le necessarie contromisure, individuali e collettive.

Rientrano in questa categoria i movimenti sotterranei - spesso incontrollati - dei mercati finanziari, lo sviluppo di nuovi agenti patogeni e, naturalmente, il cambiamento climatico.

La paura scomposta e rivolta a pericoli immaginari o comunque sopravvalutati, che circola come un virus nelle moderne società, è una micidiale leva per la manipolazione individuale e collettiva, un veleno per la convivenza civile, un terribile, letale ostacolo al cambiamento, alla solidarietà, alla progettazione del futuro. [...]

La paura non è però, necessariamente, un'entità dannosa, da evitare. Quando è ben orientata - quando si dirige verso i pericoli reali e non quelli immaginari o manipolati - può essere un potente strumento per affrontare il rischio e la complessità. Dunque per cambiare il mondo.

La paura correttamente intesa è un segnale, come altri sentimenti, per esempio la vergogna [...]. Chi non è in grado di provare vergogna o paura fisiologica (si intende quella paura che riesce a individuare le sue vere cause, che non cerca, col meccanismo della proiezione, capri espiatori) rischia di scoprire troppo tardi di essere esposto a un grave pericolo, di aver contratto una grave malattia morale. [...]

Al contrario, quando le esperienze di paura (o di vergogna) vengono accettate, riconosciute (il che significa, fra l'altro: quando ne vengono riconosciute le cause, senza procedure di rimozione o proiezione), accrescono la consapevolezza e diventano fattori di progresso e miglioramento. Questo vale sia a livello di individui, sia a livello di collettività. [...]

In questa prospettiva si può dire che la paura sia uno dei modi in cui si manifesta il principio di responsabilità. Essa può dunque avere una fondamentale connotazione etica. Questa consapevolezza ha una duplice funzione, disattivare il potenziale distruttivo della paura incontrollata, del panico, degli atti scomposti e trasformare tutto ciò in strumenti razionali e potenti con cui cambiare il mondo.

La conoscenza e la consapevolezza segnano il confine tra paura irrazionale, pericolosa, e quella razionale e ragionevole.

Comprensione e analisi

- Sintetizza brevemente il contenuto del passo.

- Che cosa si intende per *euristica della disponibilità*? In che cosa consiste il suo aspetto "paradossale"?
- Quali rischi comporta una paura mal indirizzata e gestita? Rispondi facendo riferimenti al testo.
- In che modo invece la paura può essere espressione di un "principio di responsabilità" e assumere una "connotazione etica"?

Produzione

Lo scrittore ed ex magistrato Gianrico Carofiglio conduce una riflessione sulla paura, soffermandosi sulla sua origine e approfondendo gli effetti che questa emozione può avere nelle dinamiche personali, sociali e politiche. Sviluppa il tema affrontato dall'autore, analizzandolo anche alla luce delle tue conoscenze ed esperienze di studio ed esprimendo le tue opinioni sull'argomento. Elabora un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Valerio Onida, *La Costituzione. La legge fondamentale della Repubblica*, Il Mulino, 2004, pp. 74-79.

Nel "vocabolario" della Costituzione, "libertà" e "diritti" si accompagnano strettamente con "eguaglianza" [...] Eguaglianza vuol dire infatti, innanzitutto, eguali diritti e doveri, eguale protezione dalla legge ed eguale soggezione alla legge. [...] Nel mondo precostituzionale era normale che ciascun individuo godesse di un regime e di un trattamento legale correlato al suo gruppo di nascita e alla sua posizione sociale. Ma molte altre sono le differenze alle quali si collegavano in passato regimi legali diversi, e anche su di esse incide il principio di eguaglianza proclamato dalle Costituzioni e dalle carte dei diritti. [...] È facile pensare alla secolare condizione di disuguaglianza legale - non solo sociale - delle donne. Non a caso la Costituzione afferma la pari dignità sociale e l'eguaglianza davanti alla legge "senza distinzione di sesso" (art. 3); l'eguale diritto di voto di "tutti i cittadini, uomini e donne" (art. 48, primo comma); il diritto di tutti i cittadini dell'uno e dell'altro sesso di accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive "in condizioni di eguaglianza" (art. 51, primo comma); la parità di diritti e, a parità di lavoro, la parità di retribuzione della donna lavoratrice (art. 37); l' "eguaglianza morale e giuridica dei coniugi". L'eguaglianza "senza distinzione di razza" (art. 3, primo comma) riecheggia, per contrapposizione, le leggi razziali del 1938 che avevano introdotto pesanti discriminazioni a sfavore degli ebrei (che non sono, peraltro, una "razza"!). [...] L'assenza del pluralismo politico, che aveva caratterizzato il fascismo, implicava discriminazioni dipendenti dalla posizione politica dell'individuo: per l'articolo 3 tutti i cittadini sono "eguali senza distinzioni di opinioni politiche", come pure - con clausola generale di ampio

significato - "senza distinzione [...] di condizioni personali e sociali". Le varie specificazioni (senza distinzione di ...) nascono dalla volontà di impedire il perpetuarsi di storiche discriminazioni. [...] Questo significa che la Costituzione esclude e avversa il riconoscimento di ogni differenza, almeno dal punto di vista del diritto? No di certo: ci sono differenze che anzi chiedono di essere riconosciute ed esigono regole a loro volta differenziate. [...] Una società in cui "tutti" godono degli stessi diritti e adempiono agli stessi doveri è una società che non accetta come inevitabili e immodificabili queste differenze e gli squilibri che ne derivano, ma opera per garantire a tutti, nelle diverse circostanze della vita, almeno le condizioni minime necessarie per lo sviluppo della personalità. [...] Mentre l'eguaglianza "formale", "davanti alla legge", si ottiene vietando discriminazioni non giustificate, l'eguaglianza, come si usa dire, "sostanziale" è una condizione tendenziale, che richiede azioni e interventi complessi e anche costosi, attraverso il soddisfacimento dei cosiddetti "diritti sociali" e la garanzia di adempimento da parte di tutti dei "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale" (art. 2). Così, [...] la storica posizione di svantaggio in cui le donne si trovano nell'accesso alle cariche pubbliche può giustificare misure legali di favore dirette a colmare tale svantaggio (oggi l'art. 51 della Costituzione, recentemente modificato con legge costituzionale n.1 del 2003, richiede che la Repubblica promuova in questo campo le "pari opportunità tra donne e uomini; e la Corte costituzionale ha riconosciuto che è legittimo, a tal fine, prevedere norme speciali in sede di presentazione delle candidature elettorali : sent. N. 49 del 2003).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo spiegando in particolare quale definizione di eguaglianza è alla base dell'articolo 3 della Costituzione.
2. Quali sono le condizioni storiche e legali che spiegano, secondo Onida, per contrapposizione, il "vocabolario" della Costituzione qui citato?
3. Spiega il significato della frase "l'eguaglianza 'sostanziale' è una condizione tendenziale, che richiede interventi complessi e anche costosi".
4. Quale funzione svolge l'interrogativa posta al centro del testo (cfr. parte sottolineata)?

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sulla "storica posizione di svantaggio" delle donne e rifletti sull'evoluzione del ruolo della donna nella storia e nel nostro presente, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei

tuoi studi e alle tue letture personali. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Steven Sloman - Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38 = la parte non in corsivo), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)

3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un

discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Parag Khanna**, *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità*, Fazi Editore, Roma, 2021, pp. 420-21.

«Il pianeta sta esaurendo i suoi abitanti e, al tempo stesso, i luoghi in cui vivere. Trasferire le risorse ambientali verso gli uomini si è dimostrata una catastrofe ambientale; ora dobbiamo trasferire gli uomini verso le risorse senza distruggere queste ultime. I grandi Stati del Nord del mondo - USA, Canada, Gran Bretagna, Germania, Russia e Giappone - hanno assoluto bisogno di piani espansivi di immigrazione come pure di nuovi, concreti investimenti nell'agricoltura e nelle infrastrutture al fine di trovarsi pronti a quello che succederà. Ma la generosità nell'accoglienza ai migranti deve essere bilanciata rispetto alla potenziale tragedia, che riguarda tutti i semplici cittadini, di essere sommersi dai nuovi arrivi.

Il movimento costante di persone nel mondo, soprattutto di giovani, unito all'invecchiamento generale dei paesi ricchi e allo stress climatico ci dice che dobbiamo riconvertire attivamente le infrastrutture esistenti, e tutti gli altri servizi connessi, per renderli utili all'umanità nel suo complesso. Gli aerei fermi negli aeroporti possono trasportare i poveri da un luogo all'altro del pianeta, le navi da crociera e gli hotel vuoti possono ospitare rifugiati e senzatetto, i centri commerciali possono diventare magazzini e aree produttive, e i campi di golf possono diventare aziende agricole. [...]

L'estinguersi di una popolazione nei suoi territori originari e la sua sostituzione dinamica con schiere di giovani provenienti da regioni lontane hanno qualcosa di demograficamente poetico. Se riusciremo a seguire la corrente che si sta muovendo - verso le regioni interne dei continenti, verso i rilievi, verso nord, approfittando dei progressi nella sostenibilità e nella mobilità - ci evolveremo non soltanto verso un nuovo modello di civiltà umana, ma potremo infine riacquistare la fiducia necessaria a rivitalizzarci.»

In questo passo tratto dal suo libro *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità* Parag Khanna, esperto di geopolitica e globalizzazione, propone una lettura personale dei fenomeni migratori che spazia dal tema delle

disuguaglianze nel nostro tempo ai problemi che si intrecciano oggi alle migrazioni per toccare azioni concrete con cui gli spostamenti dell'umanità potrebbero essere accompagnati.

Quali sono le tue riflessioni su questo tema centrale del nostro presente? Sei d'accordo con le proposte di Khanna? Argomenta il tuo punto di vista sui movimenti migratori del nostro presente, facendo riferimento alle tue esperienze di studio, alle tue conoscenze e alle tue convinzioni.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso*.

Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero. Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone. In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del

mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani? Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ALLEGATO N. 3

***GRIGLIE
DI
VALUTAZIONE***

Griglia di valutazione della Seconda Prova Scritta d'Esame di Stato MATEMATICA

Alunno/a _____ Classe ____ A.S.2025/2026

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1	Esamina la situazione proposta in modo superficiale o frammentario. Formula ipotesi esplicative non adeguate. Non riconosce modelli, analogie o leggi.	1
	L2	Esamina la situazione proposta in modo parziale. Formula ipotesi esplicative non del tutto adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo non sempre appropriato.	2
	L3	Esamina la situazione proposta in modo parziale. Formula ipotesi esplicative complessivamente adeguate.	3
	L4	Esamina la situazione proposta in modo quasi completo. Formula ipotesi esplicative complessivamente adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo generalmente appropriato.	4
	L5	Esamina criticamente la situazione proposta in modo completo ed esauriente. Formula ipotesi esplicative adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo appropriato.	5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	L1	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova, non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco e non riesce a individuare gli strumenti formali opportuni.	1
	L2	Conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova o non imposta correttamente il procedimento risolutivo. Individua con difficoltà o errori gli strumenti formali opportuni.	2
	L3	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova e individua le relazioni fondamentali tra le variabili. Non riesce a impostare correttamente tutto il procedimento risolutivo.	3
	L4	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione della prova e le possibili relazioni tra le variabili. Individua gran parte delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti.	4
	L5	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione della prova e tutte le relazioni tra le variabili, che utilizza in modo adeguato. Individua le strategie risolutive, anche se non sempre le più efficienti. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	5
	L6	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione della prova, formula congetture, effettua chiari collegamenti logici e utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti e procedure risolutive anche non standard.	6
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Formalizza le situazioni problematiche in modo inadeguato. Non applica correttamente gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la soluzione.	1
	L2	Formalizza le situazioni problematiche in modo superficiale. Non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione.	2
	L3	Formalizza le situazioni problematiche in modo parziale. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo non sempre corretto.	3
	L4	Formalizza le situazioni problematiche in modo quasi completo. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo generalmente corretto.	4
	L5	Formalizza le situazioni problematiche in modo completo ed esauriente. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo ottimale.	5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1	Descrive il processo risolutivo in modo superficiale. Comunica con un linguaggio non appropriato. Non valuta la coerenza con la situazione problematica proposta.	1
	L2	Descrive il processo risolutivo in modo parziale. Comunica con un linguaggio non sempre appropriato. Valuta solo in parte la coerenza con la situazione problematica proposta.	2
	L3	Descrive il processo risolutivo in modo quasi completo. Comunica con un linguaggio generalmente appropriato. Valuta nel complesso la coerenza con la situazione problematica proposta.	3
	L4	Descrive il processo risolutivo in modo completo ed esauriente. Comunica con un linguaggio appropriato. Valuta in modo ottimale la coerenza con la situazione problematica proposta.	4
			VOTO / 20

PRIMA PROVA ITALIANO
INDICATORI COMUNI A TUTTE LE TIPOLOGIE

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNT I
Indicatore 1	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (max 20)	L1 (6-9)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideaione e pianificazione. Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (10-11)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete. Le parti del testo sono disposte in sequenza non sempre lineare, collegate da connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (12-13)	Il testo è ideato e pianificato con idee abbastanza correlate tra loro. Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L4 (14-17)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate. Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (18-20)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso. Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 20)	L1 (6-9)	Lessico generico, povero e ripetitivo. Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (10-11)	Lessico generico, semplice e a volte inappropriato. L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi è insufficientemente articolata.	
		L3 (12-13)	Lessico generico, semplice, ma adeguato. L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (14-17)	Lessico appropriato. L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (18-20)	Lessico specifico, vario ed efficace. L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 20)	L1 (6-9)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento ed è presente un solo riferimento culturale o sono del tutto assenti. L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	

		L2 (10-11)	L'alunno mostra di possedere parziali conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (12-13)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze riferimenti culturali. L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione	
		L4 (14-17)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali. L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (18-20)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali. L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	

PRIMA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA A

INDICATORI		LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTI
Elemento da valutare 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	L1 (2-3)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
		L2 (4)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati.	
		L3 (5)	Il testo rispetta in modo sufficiente tutti i vincoli dati.	
		L4 (6)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	
		L5 (7-8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.	
Elemento da valutare 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (3-4)	Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente.	
		L2 (5-6)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L3 (7)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera sufficiente, riuscendo a selezionare quasi tutti i concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L4 (8-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	

		L5 (11-12)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	
Elemento da Valutare 3	Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L1 (3-4)	L’analisi stilistica, lessicale e metricoretorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	
		L2 (5)	L’analisi lessicale, stilistica e metricoretorica del testo risulta svolta in modo parziale.	
		L3 (6)	L’analisi lessicale, stilistica e metricoretorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
		L4 (7-8)	L’analisi lessicale, stilistica e metricoretorica del testo risulta completa ed adeguata.	
		L5 (9-10)	L’analisi lessicale, stilistica e metricoretorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l’aspetto metricoretorico.	
Elemento da valutare 4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L1 (3-4)	L’argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.	
		L2 (5)	L’argomento è trattato in modo parzialmente adeguato e presenta poche considerazioni personali.	
		L3 (6)	L’argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	
		L4 (7-8)	L’argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	L’argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell’allievo.	
PUNTI TOTALE				

PRIMA PROVA

INDICATORI COMUNI A TUTTE LE TIPOLOGIE

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (max 20)	L1 (6-9)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione. Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (10-11)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete. Le parti del testo sono disposte in sequenza non sempre lineare, collegate da connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (12-13)	Il testo è ideato e pianificato con idee abbastanza correlate tra loro. Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L4 (14-17)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate. Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in	

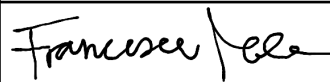
			modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (18-20)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso. Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 20)	L1 (6-9)	Lessico generico, povero e ripetitivo. Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (10-11)	Lessico generico, semplice e a volte inappropriato. L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi è insufficientemente articolata.	
		L3 (12-13)	Lessico generico, semplice, ma adeguato. L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (14-17)	Lessico appropriato. L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (18-20)	Lessico specifico, vario ed efficace. L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 20)	L1 (6-9)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento ed è presente un solo riferimento culturale o sono del tutto assenti. L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	
		L2 (10-11)	L'alunno mostra di possedere parziali conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
		L3 (12-13)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riferimenti culturali. L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione	
		L4 (14-17)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali. L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 (18-20)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali. L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	

PRIMA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA A

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
Elemento da valutare 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	L1 (2-3)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
		L2 (4)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati.	
		L3 (5)	Il testo rispetta in modo sufficiente tutti i vincoli dati.	
		L4 (6)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	
		L5 (7-8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.	
Elemento da valutare 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (3-4)	Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente.	
		L2 (5-6)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L3 (7)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera sufficiente, riuscendo a selezionare quasi tutti i concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L4 (8-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	
		L5 (11-12)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	
Elemento da Valutare 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L1 (3-4)	L'analisi stilistica, lessicale e metricoretorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	
		L2 (5)	L'analisi lessicale, stilistica e metricoretorica del testo risulta svolta in modo parziale.	
		L3 (6)	L'analisi lessicale, stilistica e metricoretorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
		L4 (7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e metricoretorica del testo risulta completa ed adeguata.	
		L5 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metricoretorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metricoretorico.	
Elemento da valutare 4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L1 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.	

		L2 (5)	L'argomento è trattato in modo parzialmente adeguato e presenta poche considerazioni personali.	
		L3 (6)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	
		L4 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	
		L5 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	
PUNTI TOTALE				

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
INGLESE	LOVECE LETIZIA	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	GIARDINO MATTEA	
SCIENZE NATURALI	ZUCCHI EMILIANO	
ITALIANO	SCOTTI CRISTIANA	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	URBINATI ALICE	
MATEMATICA	MOLARI FRANCESCA	
RELIGIONE	BORGHI GIORGIA	
INFORMATICA	CAPUCCI MATTIA	
FISICA	PARMEGGIANI MARIANGELA	
STORIA E FILOSOFIA	NUCCI TIZIANA	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO